



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "VERGA-MARTOGLIO" SIRACUSA

SRIC80500L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 91** Moduli di orientamento formativo
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Da quest'anno, a seguito del dimensionamento, l'Istituto Comprensivo è stato denominato Verga Martoglio. E' formato da sette plessi dislocati in due quartieri storici posti a Nord della città aretusea, Tyke e Akradina. In particolare, quest'ultimo è il nome di quello che era un quartiere della Siracusa antica e che oggi è la quinta circoscrizione, è separato dal quartiere Tyke dalle mura dette di Gelone (attualmente rintracciabili nei pressi della via Ludovico Mazzanti).

Il nostro istituto è composto:

- dal plesso Mazzini, in via Madre Teresa di Calcutta, con 4 sezioni di scuola dell'infanzia, 8 classi di scuola primaria e 11 classi di scuola secondaria di primo grado.

dal plesso Martoglio, in via Monsignor Caracciolo, in cui sono operativi gli uffici della Segreteria e della Dirigenza, e in cui vi sono 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 6 classi di Scuola Primaria e 4 classi di Scuola Secondaria di I grado;

dal plesso "Capuana", sito in via Augusta, con 7 classi di Scuola Primaria;

dal plesso "Leone", sito in via Decio Furnò, attualmente ospite al plesso Mazzini per interventi di Edilizia Scolastica finanziati con i fondi PNRR

dal plesso "Collodi", in Via Asbesta, con 6 sezioni di Scuola dell'Infanzia.

dal plesso Regina Margherita, Via Luigi Spagna n.6 con 2 sezioni di Scuola dell' Infanzia

dal plesso Alcibiade, in via Alcibiade con 2 classi di Scuola Primaria, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>

Dall'analisi dei dati forniti dal sistema e dall'esperienza quotidiana emerge un contesto con utenza eterogenea. In generale, una buona parte degli adulti appartenente al territorio preso in esame, appartiene ad un ceto socio-culturale che si potrebbe definire medio, anche se il territorio si presenta a macchia di leopardo; accanto a zone semi-residenziali, abitate in genere da famiglie autosufficienti economicamente e di cultura medio-alta, vi sono intere fasce di zone popolari, abitate da soggetti appartenenti ad un ceto socio-culturale ed economico modesto. Ove il livello culturale ed economico è piuttosto basso, parecchi non hanno assolto l'obbligo scolastico e non mancano casi di adulti che non possiedono le strumentalità basilari della lettura e della scrittura.

Il contesto socio-economico e culturale è vario ed è caratterizzato dunque da:

- recente espansione edilizia e incremento della popolazione (plesso Collodi)



- insediamento di qualche nucleo di extracomunitari (plesso centrale e plesso Leone)
- carenza di infrastrutture di tipo sociale (spazi verdi, palestre, cinema, teatri, biblioteche, ludoteche...).

Pur nella difficoltà di dare connotazione comune ai bisogni di un territorio così ampio e articolato in maniera talmente disomogenea, tuttavia è riscontrabile, come comune denominatore, la carente presenza di strutture ricreative o centri di aggregazione per minori, in grado di offrire una proposta educativa o più semplicemente un'occasione di incontro positivo a tutti i minori residenti nel territorio, anche e soprattutto nel periodo estivo.

Ciò comporta che, specie per quanto riguarda il territorio ove è ubicata la sede centrale, una larga fascia di minori, lontani dalla benefica azione educatrice della scuola e senza punti di riferimento ben precisi, si trovano inevitabilmente a vivere la propria esistenza nella strada, ove la criminalità organizzata è solita rastrellare, sin dalla più tenera età, la propria manovalanza.

Nell'anno scolastico 2024/25 per effetto di un dimensionamento, l'Istituto ha assunto una nuova connotazione oggi definito come Istituto Comprensivo Verga Martoglio, costituito dai seguenti plessi: plesso Mazzini, Plesso Martoglio, plesso Capuana, plesso Leone, plesso Collodi, plesso Alcibiade e plesso Regina Margherita.

Nel particolare:

- Il Plesso Mazzini è frequentato prevalentemente da una platea scolastica variegata con prevalenza di studenti provenienti da famiglie monoreddito con livello di istruzione limitato alla scuola dell'obbligo. La percentuale degli alunni stranieri, modesta sebbene in lieve aumento, implica un miglioramento delle pratiche educative attraverso la promozione del dialogo interculturale. Il livello socio-economico-culturale degli studenti, risulta complessivamente basso. Ovviamente il dato costituisce un vincolo perché si traduce in una carenza di stimoli extrascolastici per gli studenti e in un background spesso deprivato
- Il plesso "Capuana" si trova in prossimità del nuovo Tribunale di Siracusa, in una zona dove vi è la presenza di molti uffici, scuole e palestre; è inserito in un contesto territoriale dove vi è la vicinanza di diversi istituti comprensivi che limita fortemente l'iscrizione di alunni; l'utenza è composta in gran parte da alunni appartenenti un livello socio-economico-culturale medio-alto.
- Il plesso "Collodi" è situato in una zona residenziale composta da famiglie appartenenti ad un ceto medio. Il Plesso "Collodi" si trova in una zona in espansione abitativa, con la presenza di parchi, centri commerciali e vari servizi. Il plesso è però inserito all'interno di un edificio "condominio" dove sono presenti altre classi di diversi ordini di altri istituti comprensivi che limitano di fatto l'arrivo di nuove iscrizioni.
- Il Plesso Leone e il plesso Martoglio insistono in un quartiere composto soprattutto da case



popolari con la presenza di famiglie provenienti da un ceto sociale medio-basso. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati che offrono opportunità di diversificazione della progettazione educativa, formativa e didattica, curricolare ed extracurricolare.

- il plesso Regina Margherita, è collocato in una zona centrale residenziale
- Il plesso Alcibiade, collocato in una zona centrale frequentato da un'utenza medio-alta

Si presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che in questi ultimi tempi risente della situazione generale di crisi in cui si trova il Paese. Negli ultimi anni vi è l'inserimento di un modesto numero di studenti di altra etnia, sebbene in continua e costante crescita.

#### Opportunità

L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni, pertanto il personale deve continuare a utilizzare le nuove metodologie didattiche e forme di valutazione più flessibili e personalizzate. La scuola, facendosi garante delle pari opportunità all'interno della sua organizzazione e assumendo la responsabilità di differenziare la proposta formativa per offrire ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le poche opportunità formative e le esigue risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati).

Viene posta particolare attenzione alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico e a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze di fatto discriminanti e limitanti la vita dei singoli e che insistono nel contesto nel quale la scuola opera.

Nel perseguire accoglienza e inclusione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematiche, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

La nostra istituzione scolastica, data la complessità e la varietà dell'utenza, tiene conto delle risorse della comunità, collabora in modo attivo con gli EE.LL, i Centri culturali, le scuole del territorio, gli Enti di volontariato e le Associazioni, intrattenendo rapporti istituzionali e sottoscrivendo accordi ed intese e convenzioni.

La scuola mantiene inoltre costanti rapporti con il Comune, con l'assessorato all'Istruzione,





l'Assessorato alle Pari Opportunità e alle Politiche Sociali, con l'ufficio tecnico - settore edilizia scolastica, con le circoscrizioni e le biblioteche di quartiere e con l'ASP.

### Vincoli

La nostra popolazione scolastica presenta un background socio-economico eterogeneo. Le famiglie risentono economicamente del periodo di crisi che stiamo vivendo e vi è una certa incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate con fenomeni di dispersione scolastica. Da mettere in evidenza è il duplice atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola: alcune di esse, infatti, le riconoscono la funzione educativa con spirito di fiducia e collaborazione; altre famiglie, purtroppo molto numerose, non hanno riconoscimento verso l'istituzione scolastica, abbandonano i figli a se stessi rendendo difficile l'attuazione dei percorsi educativi, favorendo la dispersione scolastica e il non raggiungimento del successo formativo. In tali contesti la Scuola acquista ancor più valenza educativa e di crescita culturale ed umana, divenendo uno dei pochi punti di riferimento per i minori, soprattutto per quelli "a rischio".

Dal PI del nostro Istituto risulta la presenza di un numero consistente di alunni con disabilità certificata; anche alto è il numero di alunni con bisogni educativi speciali dovuto a svantaggio socio-economico-linguistico- culturale.

Le situazioni di svantaggio socio-economico-culturale delle famiglie si ripercuotono sul rendimento e il comportamento scolastico degli alunni, con necessità da parte della scuola di ricorrere ad azioni quali l'organizzazione di corsi di recupero, il comodato d'uso dei sussidi didattici, al fine di garantire il diritto allo studio, nonché la consulenza di un supporto psicologico esterno per gli alunni con disagio.

### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità





Nel plesso Martoglio e nel plesso Mazzini sono presenti: biblioteca, aule attrezzate per la didattica musicale e multimediale, auditorium, sala medica e laboratori con nuove attrezzature digitali. Le strutture, con l'opportuna manutenzione dello spazio esterno e del giardino, potrebbero diventare più accoglienti anche nel tempo pomeridiano. Il plesso Mazzini è dotato di una nuova palestra che viene utilizzata anche per attività sportive pomeridiane. Nel plesso Martoglio, è presente un ascensore, idoneo alle carrozzine degli alunni diversamente abili, che collega i vari piani dell'edificio. Inoltre, il plesso si avvale dell'utilizzo della palestra recentemente ristrutturata. Il plesso "Capuana" come il plesso "Collodi" mancano di spazi educativi idonei (Laboratori, aula mensa ,palestra...), necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a cui il Comune fa fronte solo saltuariamente e secondo le possibilità economiche. Il Plesso Mazzini è dotato di aule attrezzate con dotazioni tecnologiche e scientifiche e di spazi innovativi (biblioteca, atelier creativo e laboratorio linguistico). Si attendono ulteriori attrezzature digitali acquistati con il finanziamento 4.0 del PNRR. Si segnala l'installazione delle "Digital Board" nelle classi di Scuola Secondaria di I Grado e di Scuola Primaria. L' utilizzo degli spazi didattici innovativi da parte degli alunni sarà continuo, diffuso e supportato da una progettazione educativo didattica e da una pianificazione organizzata.

Le risorse economiche disponibili alla scuola riguardano i seguenti fondi di finanziamento:

- fondi per il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- fondo d'Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa;
- contributi delle amministrazioni locali e regionali, di privati, di enti e sponsorizzazioni;
- fondi finalizzati allo svolgimento di specifici progetti,
- risorse dei progetti PON, finanziamenti per progetti su area a rischio.

Inoltre, la nostra scuola rientra tra quelle per cui sono stati stanziati dei fondi a valere sulle risorse del PNRR, per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

#### Vincoli

L'Istituto costituito composto da più plessi presenta dei limiti strutturali (assenza di riscaldamento, malfunzionamento degli infissi esterni). L'Ente Locale provvede con enormi difficoltà alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Risultano assenti adeguati spazi per lo svolgimento delle attività motorie nei restanti plessi. Carenti i servizi igienici. Per il plesso "Leone" è iniziato dal mese di gennaio 2024, con l'utilizzo del PNRR, il rifacimento totale della struttura scolastica. Anche per il



Il plesso Martoglio sono attualmente in corso interventi di Edilizia Scolastica, con fondi stanziati dal il PNRR. Il Plesso Mazzini è allocato in strutture edilizie che necessitano di interventi manutenzione, già pianificati con gli interventi relativi al PNRR di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e sostituzione edilizia.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC80500L
Indirizzo	VIA MONS. CARACCIOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	0931493439
Email	SRIC80500L@istruzione.it
Pec	sric80500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icmartogliosr.edu.it/">www.icmartogliosr.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA80501D
Indirizzo	VIA MONS. CARACCIOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR</li></ul>

#### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SRAA80502E
Indirizzo	PL. MARIA CONCETTA LEONE - VIA FURNO' SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Decio Furnz 14 - 96100 SIRACUSA SR</li></ul>

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA80505N
Indirizzo	PL. "COLLODI" VIA ASBESTA SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Asbesta 10 - 96100 SIRACUSA SR</li></ul>

### IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA80508R
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 10 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE80501P
Indirizzo	VIA MONS. CARACCILO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR</li></ul>

Numero Classi	6
Totale Alunni	95



### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE80503R
Indirizzo	PL. "CAPUANA" VIA AUGUSTA SIRACUSA 96100 SIRACUSA

Edifici 

- Via Augusta 15 - 96100 SIRACUSA SR

Numero Classi	7
Totale Alunni	110

### IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE80505V
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 10 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

Numero Classi	8
Totale Alunni	133

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM80501N
Indirizzo	VIA MONS. CARACCILO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

Edifici 

- Via Mons. Caracciolo 2 - 96100 SIRACUSA SR

Numero Classi	11
Totale Alunni	156



## 4 I.C. " G.VERGA " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM80502P
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA, 10 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Numero Classi	8
Totale Alunni	88

## Approfondimento

---

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'istituto comprensivo ha riacquisito l'autonomia, in seguito alla Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Dopo diversi anni di reggenza, quindi, hanno preso servizio una Dirigente scolastica e un direttore dei Servizi Generali e Amministrativi titolari.

Nell'anno scolastico 2023/24 all'istituto Nino Martoglio è stato accorpato , una parte dell'I.C. Verga (Plesso Mazzini), con il loro inserimento il nostro istituto si è arricchito di risorse professionali poiché il plesso Mazzini ha indirizzo musicale. La vicenda è stata al centro della discussione politica della nostra città. Il Tar di Catania , a giugno, aveva accolto la domanda cautelare presentata dal Comune di Siracusa e sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato riguardante il "Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2023/2024", nella parte in cui l'assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana aveva disposto la soppressione del IV Istituto Comprensivo. Per effetto della soppressione, la scuola sarebbe stata di fatto smembrata in quanto la sede centrale sarebbe stata accorpata all'istituto Martoglio, il plesso di via Alcibiade al Chindemi e la scuola dell'infanzia del Plesso Regina Margherita al Raiti. ma nel mese di Settembre il CGA si è espresso dichiarando l'I.C. Verga autonomo. Tale autonomia di fatto non è stata messa in atto poiché non vi erano più i tempi tecnici per la creazione del codice meccanografico dell'istituto e di conseguenza l' Istituto Verga pur avendo riconquistato la propria autonomia rimane per il corrente anno scolastico diviso e "assorbito" dai tre Istituti.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, per effetto della sentenza del CGA del settembre 2023 che ha



dichiarato l'Istituto Comprensivo "Verga" autonomo e del successivo decreto assessoriale dell'USR Sicilia che recepisce tale sentenza, la nuova aggregazione di scuole sarà denominata "I.C. Verga-Martoglio" la cui sede legale sarà definita dall'USR. Gli uffici di Segreteria saranno dislocati in parte nel suddetto Plesso Verga ed in parte nel Plesso Martoglio per meglio corrispondere alle esigenze del territorio.

Nell'anno scolastico 2024/2025, per effetto della sentenza del CGA del settembre 2023, è in vigore la nuova aggregazione delle due scuole denominata Verga Martoglio, la cui sede legale è stata definita dall'USR e gli uffici di segreteria sono stati tutti dislocati al plesso Martoglio.





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	30
	Musica	2
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	46

### Approfondimento

Il nostro Istituto ha riorganizzato e ridefinito alcuni spazi per le attività laboratoriali. Nel plesso



Martoglio sono stati allestiti:

- Laboratorio di arte
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di musica
- Biblioteca

L'allestimento dei laboratori non è ancora del tutto completo, poiché il materiale e gli strumenti acquistati devono essere resi fruibili negli appositi spazi.

Sono stati rimodernati gli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia con il PON "Ambienti didattici innovati per la Scuola dell'Infanzia". Nel plesso Mazzini e nel plesso Martoglio si stanno allestendo i laboratori e le aule immersive acquistate con i fondi classe 4.0.

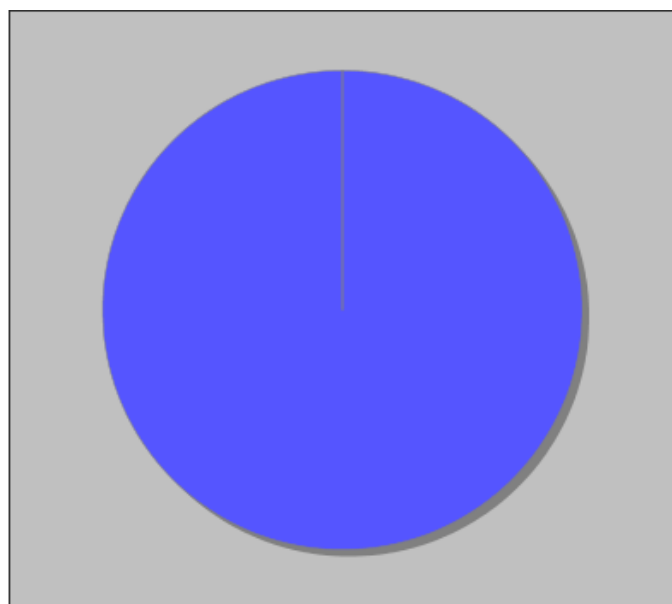


## Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	28

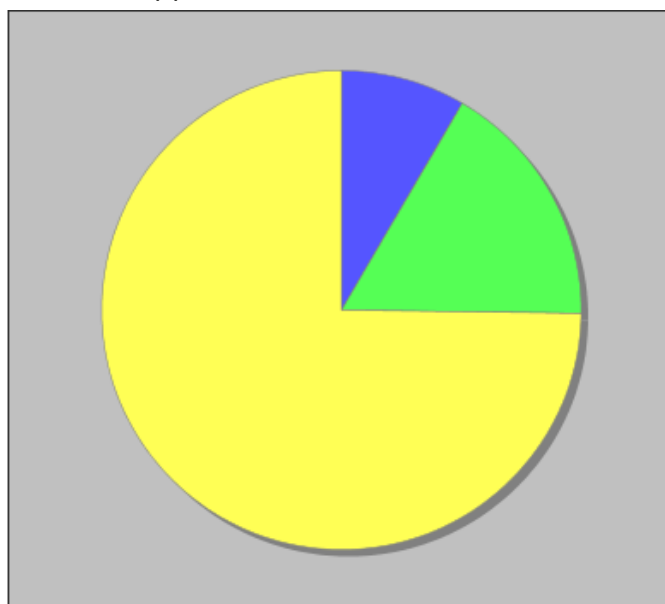
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 119

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 89

### Approfondimento

Il corpo docente rappresenta un notevole punto di forza per questa Istituzione scolastica e per tutta la comunità educante. Le risorse umane dell'Istituto sono costituite dal personale docente, dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici. I docenti dell'Istituto, per buona parte, sono titolari di contratto a tempo indeterminato, e ciò garantisce un'elevata continuità nel processo di insegnamento. L'età media dei docenti è nella media nazionale, e ciò comporta ogni anno un certo



ricambio dovuto ai pensionamenti. I docenti di sostegno sono in gran parte designati dall'Ambito Territoriale di Siracusa, con contratto a tempo determinato fino al 30 giugno. Alcuni docenti sono in possesso di certificazione informatica. La scuola conta, inoltre, sulle risorse offerte da figure professionali presenti nell'organico dell'autonomia dell'Istituto, quali i docenti di potenziamento, i docenti di religione cattolica per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Sono presenti i docenti di Educazione Motoria assegnati alle quarte e quinte classi della Scuola Primaria. La scuola si propone di potenziare la formazione/aggiornamento dei docenti di competenze digitali e percorsi didattici innovativi, per favorire la piena inclusione di tutti gli studenti ed offrire percorsi di apprendimento stimolanti ed efficaci.



## Aspetti generali

L' Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti ed il documento programmatico della Dirigente scolastica sono la base orientativa per la programmazione e la definizione delle priorità strategiche ai fini dell'elaborazione del Piano.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico, nonché al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia).
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso :
  - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il



radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della legalità, della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento delle conoscenze linguistiche, logico-matematiche e delle lingue straniere;

- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Inoltre, particolare attenzione si porrà nella revisione e aggiornamento della documentazione didattica:

- Aggiornamento del curricolo verticale, con particolare attenzione a quello di educazione civica



e educazione motoria nelle classi 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> di Scuola Primaria, alla luce dell'introduzione dell'educazione motoria affidata a docenti specialisti (L.234/2021)

- Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- Revisione del documento di valutazione di scuola primaria e declinazioni distinte per ciascuna classe del segmento scolastico, aggiornamento delle relative griglie di valutazione delle competenze secondo l'adeguamento al sistema di valutazione degli apprendimenti (O.M. n. 172/2020)
- Revisione e aggiornamento dei Criteri per prove comuni e dell'utilizzo di prove strutturate e rubriche di valutazione per misurare e valutare gli apprendimenti.

La nostra scuola vuole caratterizzarsi come:

Una scuola inclusiva

- attenta a supportare in modo efficace le diverse fragilità;
- vigile sul fronte della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- sensibile alla valorizzazione delle differenze, che favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

- sostenitrice dei valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza;
- promotrice dei diritti e dei doveri di ciascuno, del rispetto di sé, delle regole, delle persone;
- sensibile alla cura dei beni comuni, dell'ambiente, della salute e del benessere di ognuno.

UNA SCUOLA DIALOGANTE

- aperta al confronto con i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola;
- disponibile all'ascolto ed al coinvolgimento delle famiglie per promuovere quel processo di socializzazione, indispensabile alla crescita degli studenti.

UNA SCUOLA DI QUALITA'





- attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrato sui bisogni dello studente, valorizzando potenzialità e stili di apprendimento di ognuno;
- in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. per operare scelte consapevoli e responsabili, nella vita quotidiana nel proseguo degli studi;
- garante del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo;
- impegnata ad innalzare i livelli di istruzione.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Migliorare il successo scolastico

---

Il percorso si pone l'obiettivo di investire su un forte rinnovamento della didattica e degli stili di insegnamento, per facilitare la partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento e di crescita personale.

#### Obiettivi:

- Strutturare ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali attraverso i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 4: istruzione e ricerca - scuola 4.0 ed i finanziamenti del FESR - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
- Potenziare le competenze di base personalizzando i percorsi con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
- Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica anche attraverso i fondi del PNRR - 1.4 Divari
- Estendere il tempo scuola con progettualità mirate anche in collaborazione con le risorse del territorio
- Creare opportunità di formazione dei docenti per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0" verso una transizione digitale della metodologia didattica negli ordinari processi di apprendimento insegnamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire la fruibilità di tutte le strumentazioni multimediali disponibili a scuola e favorire l'aggiornamento mirato all'innovazione metodologica

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare gli interventi di continuit; per ridurre le difficolta' negli anni-ponte. Favorire la conoscenza di se stessi e del proprio stile di apprendimento per orientare verso i propri interessi, mire, ambizioni.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le attivita' di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati per consolidare il miglioramento continuo

---

Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Ricerca-azione e formazione per i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi sui percorsi disciplinari e sui processi di valutazione.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare percorsi di formazione e aggiornamento sull'inclusione, sull'innovazione metodologica (es. tecniche di insegnamento efficaci; attività linguistiche ed espressive con tecniche efficaci, ecc)

### Attività prevista nel percorso: INNOVIAMO IL NOSTRO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e Team digitale Gruppo di progettazione FESR Ambienti innovativi per la scuola dell'infanzia Responsabili dipartimenti disciplinari Referente PON e progetti extrascolastici
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Strutturazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni digitali</li></ul>



- Attivazione di percorsi di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili per gli alunni con fragilità negli apprendimenti in orario curricolare
- Realizzazione di laboratori di educazione digitale per tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità sensoriali e/o intellettive
- Attivazione di progetti di recupero e consolidamento in orario extracurricolare
- Partecipazione dei docenti alla formazione per una transizione digitale della metodologia didattica
- Aggiornamento del curriculum di istituto di tecnologia.

## ● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate**

---

Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano, per la nostra Istituzione scolastica nel suo complesso, diversi aspetti di criticità:

- una certa variabilità tra classi,
- esiti generalmente bassi o medio-bassi tranne in pochi casi,

Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene funzionale continuare gli interventi per l'elaborazione di una strategia che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate attraverso la riflessione e l'adeguamento della progettazione già effettuata.

Obiettivi

1. Revisionare la progettazione didattica per adeguarla al curriculum verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'Invalsi
2. Arricchire le Unità di apprendimento con compiti autentici al fine di osservare, descrivere e valutare le competenze acquisite





3. Revisionare le prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali
4. Pianificare misure di intervento di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento, correttive e/o a sostegno in matematica, italiano ed inglese utilizzando con maggiore efficacia strategie didattiche motivanti: laboratoriali, peer to peer, cooperative learning
5. Strutturare esercitazioni e prove sul modello Invalsi, anche attraverso l'utilizzo del monitor interattivo digitale
6. Progettare azioni di rafforzamento attraverso la didattica dell'errore e approfondimenti dei contenuti disciplinari forniti dalle piattaforme in relazione ai risultati dei singoli studenti nei test
7. Pianificare momenti di formazione/studio/riflessione/confronto tra i docenti delle classi interessate alla somministrazione delle prove standardizzate per riflettere sugli esiti e concordare modalità di intervento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire la fruibilità di tutte le strumentazioni multimediali disponibili a scuola e favorire l'aggiornamento mirato all'innovazione metodologica

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Migliorare gli interventi di continuità; per ridurre le difficoltà negli anni-ponte. Favorire la conoscenza di se stessi e del proprio stile di apprendimento per orientare verso i propri interessi, mire, ambizioni.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare le attività di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati per consolidare il miglioramento continuo

---

Implementare i progetti centrati sul miglioramento delle competenze di tipo linguistico (italiano/inglese) e logico-matematico

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ricerca-azione e formazione per i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi sui percorsi disciplinari e sui processi di valutazione.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### MODELLO ORGANIZZATIVO

La scuola elabora un Documento programmatico condiviso come utile strumento di supporto, parte integrante del processo di miglioramento organizzativo e gestionale dell'istituto, per favorire l'orientamento, l'analisi e la riflessione sui compiti e per promuovere una comune visione d'insieme al fine di valorizzare e coinvolgere le professionalità dell'Istituto in un percorso condiviso per la realizzazione dei processi definiti dal RAV.

Il documento si articola nelle seguenti sezioni:

1. Orizzonte di riferimento per lo sviluppo del piano programmatico
2. Aree da presidiare ed azioni da realizzare sulla base delle Scelte Strategiche (Sezione PTOF)

Per ciascuna area da presidiare vengono stabilite:

- le azioni da sviluppare con riferimento alle aree e agli obiettivi di processo del RAV
- i compiti professionali della comunità scolastica
- gli organi collegiali e le figure specifiche coinvolte
- gruppi di lavoro e collaborazioni
- le evidenze documentali da produrre.

#### PRATICHE DIDATTICHE PROPOSTE

L'istituto promuove una graduale trasformazione della didattica verso processi centrati sullo studente, che stimolino l'apprendimento attivo all'interno di ambienti supportivi resi capaci di cogliere quotidianamente le opportunità del mondo digitale, coinvolgendo gli studenti in attività stimolanti verso la risoluzione di problemi autentici e reali.

L'impegno è testimoniato:

- dalla presenza in tutti i plessi della scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado di monitor interattivi digitali che consentano l'implementazione di nuovi approcci metodologici



per sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti, mobilitarne le competenze e promuovere l'apprendimento significativo

- dall'accesso ai fondi FESR autorizzati per l'innovazione didattica finalizzati alla scuola dell'infanzia, grazie ai quali la scuola sta provvedendo a dotare di un monitor e di kit didattici tecnologici anche tutte le sezioni di scuola dell'infanzia
- dall'accesso ai fondi di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.
- dalla presenza di un team digitale.

## Aree di innovazione

---

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la partecipazione all'Avviso PON FESR INFANZIA - 38007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" la scuola sta elaborando un progetto per l'acquisto di arredi, attrezzature digitali e attrezzature didattico educative per le sezioni di scuola dell'infanzia. Ciò consentirà di implementare pratiche didattiche innovative integrando le TIC nelle attività quotidiane.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: La bella scuola

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il Piano Scuola 4.0 rappresenta un'importante opportunità per le istituzioni scolastiche per integrare tecnologie e strumenti digitali nei processi di apprendimento. Il team, in particolare, ha il compito di riconoscere i propri spazi di apprendimento esistenti, gli arredi e le attrezzature a disposizione, nonché i dispositivi già in possesso della scuola, al fine di valutare le integrazioni da apportare e offrire un'esperienza di apprendimento completa e all'avanguardia. La scuola deve riconoscere gli spazi fisici e virtuali in cui gli studenti possono apprendere. Ciò include non solo le aule tradizionali, ma spazi di passaggio come grandi corridoi dei quali gli edifici scolastici sono dotati, le biblioteche, le sale conferenze e i laboratori di informatica, musicali etc. che possono essere utilizzati per supportare attività di apprendimento specifiche. In secondo luogo, il team ha valutato, mediante una ricognizione, gli arredi e le attrezzature a disposizione per l'apprendimento. In base all'analisi svolta sugli spazi e sulla dotazione tecnologica appartenente all'istituto si è resa evidente la necessità di integrarla con l'acquisto di smart board, notebook, ausili digitali, fondamentali per i contenuti musicali multimediali, stampanti 3D e ad inchiostro etc. al fine di allestire adeguatamente gli spazi fisici e virtuali sopracitati. I dispositivi già in



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

possesso della scuola, sono utilizzabili per supportare l'apprendimento digitale. I dispositivi di cui sopra dovranno essere integrati negli spazi di apprendimento esistenti, negli arredi e nelle attrezzature già a disposizione della scuola, al fine di migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti.

## Importo del finanziamento

€ 68.952,35

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0

## ● Progetto: TECNOLANDIA: DIVERTIAMOCI CON LE STEM

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Oggi lo studente, è chiamato ad essere attore del suo apprendimento, soggetto attivo, dato che sono cambiate le modalità di apprendimento e i modi di comunicare. Le nuove esigenze didattiche richiedono spazi flessibili, di diverse dimensioni, capaci di accogliere gruppi occupati nella ricerca, nello studio individuale e in altre attività. Gli arredi scelti sono "setting operativi" e il



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nuovo approccio formativo, arricchito dalle tecnologie digitali, crea le condizioni per riesaminare la distribuzione e il dimensionamento degli spazi fisici dedicati alla didattica. L'ambiente assegnato allo studio delle STEM è stato progettato in modo che l'apprendimento sia ottenuto con il minimo stress e la massima efficacia. La disposizione dei piani di lavoro offre soluzioni alternative con massima attenzione all'efficienza visiva e sonora. Bisogna avviarsi al superamento della tradizionale didattica "frontale" e prospettare nuovi scenari tramite azioni, strumenti, strategie e attività. Gli spazi didattici sono stati ripensati e progettati per favorire e facilitare la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione e la collaborazione. Peer teaching e peer education, favoriscono la creazione di un ambiente comunicativo che trasforma e si adatta in maniera nuova e profonda ad alcuni aspetti connessi al bisogno di relazioni comunicative sociali sia individuali che di gruppo. Negli spazi progettati in modo policentrico e dinamico, privi di cattedra, la classica lezione frontale diventa solo un momento dell'azione didattica, mentre largo spazio viene lasciato ai processi comunicativi collaborativi o cooperativi, di ricerca, di brainstorming, di rielaborazione e presentazione, dove gli studenti diventano soggetti attivi della propria formazione e anche il docente assume il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento. Una grande LIM, computer, tablet, teachbus, stampante, scanner, piani di lavoro modulabili per le attività di cooperative-learning in aula di colore studiato e scelto nella giusta tonalità del giallo per stimolare le positività e favorire il benessere emotivo. Le metodologie didattiche innovative utilizzate saranno: Brain-storming; Problem-solving; Cooperative-learning; Learning-by-doing; peer teaching; Peer to peer; Modeling; Team teaching; Circle time.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

03/06/2024

### Data fine prevista

20/06/2024

### Risultati attesi e raggiunti





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LA SCUOLA CHE VORREI!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

L'idea progettuale nasce da un'attenta analisi delle reali esigenze, dalle quali emerge la necessità di promuovere un miglioramento reale nella scuola e far sì che al suo interno si crei ambiente di apprendimento che possa accrescere l'autostima di tutti e di ciascuno, promuovendo i talenti e sostenendo le difficoltà e i bisogni speciali in un clima inclusivo e accogliente. Pertanto gli obiettivi precisi per il benessere fisico- psichico e sociale saranno mirati a ridurre significativamente le cause del drop-out e gli eventuali comportamenti a rischio degli alunni. L'obiettivo è creare una scuola di qualità, in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, ciò che è un fattore determinante di prevenzione dell'abbandono scolastico. Poiché la scuola rappresenta uno dei principali contesti di socializzazione e di crescita per i pre-adolescenti, è proprio nell'ambiente scolastico che possono emergere difficoltà nel processo evolutivo, a causa di molteplici fattori interni ed esterni al singolo individuo, e dall'interazione che si realizza tra le sue caratteristiche e quelle dell'ambiente che lo circonda. Per favorire uno sviluppo positivo degli studenti, risulta fondamentale intervenire attenzionando e eventualmente contrastando la dispersione scolastica attraverso un processo di accrescimento del capitale sociale-culturale della scuola e creando delle condizioni essenziali



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per uno sviluppo civico sostenuto e duraturo che possa garantire il progresso della società nel suo complesso. L'intervento progettuale si pone in un'ottica preventiva e mira ad agire sulle cause della dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si reiteri. A tal fine il progetto accompagnerà per un intero biennio gli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado e coinvolgerà le rispettive famiglie e il team docenti. Ciascuna delle due annualità ha una sua logica ben definita, ma entrambe concorrono a formare una modalità di intervento coerente dall'avvio del progetto alla sua conclusione. L'approccio integrato prevede attività a più livelli con associazioni/partner, che coinvolga simultaneamente diverse tipologie di attori, in relazione con il territorio, i servizi e i diversi consulenti esterni. Le Attività dedicate agli studenti saranno incentrate su laboratori motivazionali, mirate all'apprendimento significativo per promuovere l'interesse allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima e accrescere la capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Sarà, quindi, fondamentale creare dei piccoli gruppi in grado di produrre un clima adatto a innescare effetti positivi rispetto ai vissuti affettivi, in modo che la partecipazione attiva alle attività dedicate diventi una risorsa di crescita e di scambio a livello più profondo. Le attività rivolte alla componente adulta saranno atte invece a promuovere una maggiore partecipazione attiva agli stimoli culturali che la scuola offre, e a migliorare le abilità comunicativo-relazionali attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo della formazione permanente e continua. Il progetto intesserà una fitta rete dove ogni elemento si unisce agli altri in una condivisione di saperi ed esperienze in grado di valorizzare il desiderio di ogni singolo alunno rispetto al leitmotiv: LA SCUOLA CHE VORREI!

### Importo del finanziamento

€ 225.559,57

### Data inizio prevista

01/04/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	238.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	238.0	0

## ● Progetto: Mentor me

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

L'idea progettuale nasce da un'attenta analisi delle reali esigenze, dalle quali emerge la necessità di promuovere un miglioramento reale nella scuola e far sì che al suo interno si crei ambiente di apprendimento che possa accrescere l'autostima di tutti e di ciascuno, promuovendo i talenti e sostenendo le difficoltà e i bisogni speciali, in un clima inclusivo e accogliente. Pertanto gli obiettivi precisi per il benessere fisico- psichico e sociale saranno mirati a ridurre significativamente le cause del drop-out e gli eventuali comportamenti a rischio degli alunni. L'obiettivo è creare una scuola di qualità, in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, ciò che è un fattore determinante di prevenzione dell'abbandono scolastico. Poiché la scuola rappresenta uno dei principali contesti di socializzazione e di crescita per i pre-adolescenti, è proprio nell'ambiente scolastico che possono emergere difficoltà nel processo evolutivo, a cause di molteplici fattori esterni ed interni al singolo individuo, e dall'interazione che si realizza tra le sue caratteristiche e quelle dell'ambiente che lo circonda. Per favorire uno sviluppo positivo degli studenti, risulta fondamentale intervenire attenzionando e eventualmente contrastando la dispersione scolastica attraverso un processo di accrescimento del capitale sociale-culturale della scuola e creando delle condizioni essenziali per uno sviluppo civico sostenuto e duraturo che possa garantire il progresso della società nel suo complesso. L'intervento progettuale si pone in un'ottica preventiva e mira ad agire sulle cause della



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispersione scolastica al fine di contenere il rischio che questa si reiteri. A tal fine il progetto accompagnerà per un intero biennio gli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado e coinvolgerà le rispettive famiglie e il team docenti. Ciascuna delle due annualità ha una sua logica ben definita, ma entrambe concorrono a formare una modalità di intervento coerente dall'avvio del progetto alla sua conclusione. L'approccio integrato prevede attività a più livelli con associazioni/partner, che coinvolga simultaneamente diverse tipologie di attori, in relazione con il territorio, i servizi e i diversi consulenti esterni. Le Attività dedicate agli studenti saranno incentrate su laboratori motivazionali, mirate all'apprendimento significativo per promuovere l'interesse allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima e accrescere la capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Sarà, quindi, fondamentale creare dei piccoli gruppi in grado di produrre un clima adatto a innescare effetti positivi rispetto ai vissuti affettivi, in modo che la partecipazione attiva alle attività dedicate diventi una risorsa di crescita e di scambio a livello più profondo. Le attività rivolte alla componente adulta saranno atte invece a promuovere una maggiore partecipazione attiva agli stimoli culturali che la scuola offre, e a migliorare le abilità comunicativorelazionali attraverso l'approfondimento di tematiche quali il dialogo scuola-famiglia e il ruolo della formazione permanente e continua. Il progetto intesserà una fitta rete dove ogni elemento si unisce agli altri in una condivisione di saperi ed esperienze, secondo il principi del "mentor me".

## Importo del finanziamento

€ 178.237,80

### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	238.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	238.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: La nostra scuola in tras-FORM-AZIONE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto delineato è estremamente importante e riflette una visione avanzata dell'istruzione e dell'apprendimento nel contesto contemporaneo. Le scuole devono adattarsi ai rapidi cambiamenti tecnologici e sociali per garantire che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno. Ecco alcuni punti chiave del progetto: 1. Didattica innovativa e consapevole: La scuola dovrebbe adottare approcci didattici che tengano conto delle nuove tecnologie e degli stili di apprendimento degli studenti, permettendo loro di essere più coinvolti e partecipi nel processo di apprendimento; 2. formazione dei docenti: È fondamentale che i docenti acquisiscano competenze digitali e siano in grado di integrare le tecnologie didattiche in modo efficace nelle loro pratiche di insegnamento. Corsi di formazione mirati possono aiutare i docenti a utilizzare al meglio le risorse digitali a disposizione; 3. ambiente di autoformazione: creare un ambiente in cui gli insegnanti possano continuare a sviluppare le proprie competenze e condividere risorse è essenziale per sostenere il miglioramento continuo; 4. utilizzo di tecnologie didattiche digitali: Le tecnologie digitali





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

possono migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, coinvolgendo gli studenti in modo più diretto e rendendo l'esperienza educativa più stimolante e interattiva; 5. ambiente didattico arricchito di dispositivi tecnologici: L'uso equilibrato e integrato di dispositivi tecnologici può favorire la collaborazione e l'apprendimento collaborativo tra gli studenti, nonché migliorare l'accesso alle risorse educative; 6. strumenti multimediali e realtà virtuale: L'utilizzo di strumenti multimediali e realtà virtuale può arricchire l'esperienza di apprendimento, rendendola più coinvolgente e facilitando la comprensione di concetti complessi attraverso esperienze pratiche e immersive. In sintesi, investire nelle competenze digitali dei docenti e nell'integrazione delle tecnologie digitali nell'istruzione può contribuire significativamente a migliorare la qualità dell'apprendimento e preparare gli studenti per il futuro.

### Importo del finanziamento

€ 37.884,47

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: STEM.... by me

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

STEM... by me ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti prevedendo la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, garantendo pari opportunità e parità di genere. Il progetto sarà articolato come segue: - percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, rivolti agli alunni; - percorsi di tutoraggio per orientare agli studi e alle carriere STEM, rivolti agli alunni, anche in collaborazione con le famiglie; - percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni; - percorsi formativi annuali di lingua e metodologia, rivolti ai docenti. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, sono differenti nei diversi ordini di scuola e saranno modulabili secondo le attitudini degli alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale dove il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico o come utilizzo di apparecchiature, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni. I percorsi linguistici destinati ai docenti avranno durata annuale e potenzieranno sia le competenze linguistiche dei docenti sia quelle metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate da docenti interni all'istituto o ,in alternativa, da esperti esterni. Per i percorsi di potenziamento linguistico si privilegeranno formatori esperti madrelingua o altri docenti esperti con una certificazione linguistica almeno di livello C1 e apposite competenze metodologiche. Le attività rivolte agli alunni sono previste in orario extracurricolare. Le attività rivolte ai docenti saranno svolte in orario pomeridiano o comunque al di fuori dell'orario di servizio. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi.

## Importo del finanziamento

€ 56.617,30

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

15/05/2025





## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

La nostra istituzione scolastica risulta tra le scuole destinatarie dei fondi PNRR - D.M. prot. n.170 del 24/06/2022 (Linea investimento 1.4) per la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica, per circa 200.000 euro. In allegato una sintesi delle iniziative.

Risultano inoltre stanziati ancora circa 68.000 euro per il Piano Scuola 4.0

Di seguito una sintesi delle iniziative previste:

1. Potenziare gli interventi di prevenzione per il contenimento/contrasto della dispersione e dell'abbandono nelle scuole, a livello strutturale, pedagogicodidattico e organizzativo

Destinatari finali: alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

Pur essendo molteplici le cause e i contesti del fenomeno, la scuola e le comunità educanti restano il luogo chiave di riferimento per prevenire e contrastare la dispersione e assicurare le condizioni del successo formativo. In tale prospettiva diventa essenziale:

- costruire le condizioni per assicurare ad ogni alunno di riuscire nel percorso scolastico, attraverso



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

una presa in carico personalizzata,

- estendere l'attivazione di processi specifici di contrasto alla dispersione in collaborazione con i servizi e gli operatori del territorio, per favorire processi di presa in carico precoci, integrati e multidisciplinari di ragazzi e ragazze a rischio di dispersione, con le loro famiglie.

-incentivare ed estendere la partecipazione attiva degli studenti.

Azioni e misure specifiche:

1. Investire su un forte rinnovamento della didattica e degli stili di insegnamento, per facilitare la partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento e di crescita personale, nonché per sostenere il "sentirsi accolti" degli alunni nella comunità educante, attraverso il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, il peer learning, l'educazione alla cittadinanza attiva.

2. Consentire il prolungamento dell'orario di apertura della scuola, favorendo la funzione della scuola quale luogo di aggregazione, capace di mettere in campo interventi diversificati a favore degli alunni e delle loro famiglie, in collaborazione con diversi soggetti del territorio.

3. Promuovere ambienti informali di apprendimento e aggregazione all'interno delle scuole

4. Garantire la presenza di équipes multidisciplinari dei servizi territoriali, compresi quelli di sorveglianza sanitaria per il monitoraggio e la tutela della salute degli alunni, in grado di collaborare in modo sistematico con le singole scuole attraverso l'intervento di figure professionali specializzate. (psicologi e psicopedagogisti, ecc), in una logica di lavoro di rete.

5. Investire nelle "figure strumentali" operanti nelle scuole, dedicate alla prevenzione della dispersione, come interfaccia per l'intervento delle équipes multidisciplinari e in grado di operare in sintonia con le figure che agiscono nell'area dei BES.

6. Attivare Patti educativi di comunità, reti e Convenzioni, finalizzati ad arricchire l'offerta formativa curriculare grazie alla costruzione di accordi capaci di assicurare la partecipazione attiva delle persone di minore età; la continuità scuola-territorio; l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole attraverso un ventaglio di attività complementari a quelle didattiche; l'attivazione di diversificate tipologie di laboratori; la promozione del lavoro di gruppo tra pari e l'attivazione di strategie di formazione basate sulla peereducation.

**Allegati:**



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dispersione.pdf



## Aspetti generali

L'I.C. Verga Martoglio, con la sua articolazione in sette plessi rappresenta un importante punto di riferimento nel territorio per la formazione e l'orientamento dei suoi studenti. L'assetto della scuola accoglie infatti utenze diverse nei suoi sette punti di erogazione, che coprono il fabbisogno del quartiere. L'istituto rappresenta un centro di legalità ed aggregazione pomeridiana con il corso musicale nel plesso Mazzini e le attività extracurricolari calibrate sulle richieste dell'utenza, previste dal nostro PNRR. L'istituto ha saputo rispondere infatti alle istanze dell'utenza con l'intento di non lasciare nessun alunno indietro, nell'ottica dell'inclusione, della solidarietà e dell'accoglienza che lo hanno da sempre caratterizzato. L'identità professionale qualificata, caratterizzata da una sensibilità crescente verso la formazione, l'aggiornamento, l'inclusione, la differenziazione dei percorsi didattici e la cura degli ambienti di apprendimento, rappresentano senza dubbio il punto di forza di questa scuola, che si apre al territorio stipulando collaborazioni, protocolli d'intesa, reti scolastiche. La scuola accoglie un'alta percentuale di alunni BES ed è diventata un "laboratorio di formazione" per una cittadinanza attiva, organizzata per promuovere lo sviluppo delle competenze spendibili nella complessità del mondo reale. I contributi previsti dal PNRR per l'avvio del "Progetto finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" e del "Progetto finalizzato alla modernizzazione degli ambienti scolastici grazie al Piano Scuola 4.0 e per i numerosi interventi di Edilizia scolastica, consentiranno di elevare anche gli standard di apprendimento.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80501D
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80502E
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRAA80505N
IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA	SRAA80508R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SREE80501P
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SREE80503R
IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA	SREE80505V

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA	SRMM80501N





Istituto/Plessi

Codice Scuola

4 I.C. " G.VERGA "

SRMM80502P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE:

consta di 33 ore settimanali di cui:

1 h di attività individuale con lo strumento (pianoforte, violino, tromba, clarinetto)

1 h di lettura musicale;

1 h di musica d'insieme a partire dal secondo anno.

Il corso musicale prevede le attività in orario pomeridiano.





L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE concorre alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su: riconoscimento e la descrizione di generi musicali di forme elementari e semplici condotte compositive; la produzione e/o la riproduzione di brani attraverso lo strumento e conoscenza della lettura ritmica e intonata. In particolare, lo studio strumentale si fonda su: capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione, segno, gesto, suono; uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva; capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva; esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro. L'interpretazione può anche essere intesa anche come livello di sviluppo delle capacità creative.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la scuola approva l'adeguamento al nuovo regolamento del percorso ad indirizzo musicale (art.6 del D. Interministeriale 1 luglio 2022, n°176) che prevede l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività musicali.

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-176-1-settembre-2022>

Nell'anno 2024/2025, considerando il crescente numero di bambini stranieri in arrivo nel nostro territorio e che si iscrivono nel nostro istituto, si è pensato di attuare percorsi di sostegno linguistico della lingua italiana come L2, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado.. Questo progetto, approvato dal Collegio docenti, prevede l'alternanza di cinque docenti per venti ore che attuano un insegnamento personalizzato sulla base delle esigenze linguistiche per bambini iscritti a scuola che non parlano italiano.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA  
SRAA80501D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SRAA80502E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA  
SRAA80505N**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA SRAA80508R**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SREE80501P**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SREE80503R**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA SREE80505V**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA SRMM80501N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: 4 I.C. " G.VERGA " SRMM80502P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 13 ore nel primo quadrimestre e n° 20 ore nel secondo quadrimestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti. I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Campi di esperienze	Monte ore dedicato
Il sé e l'altro	6 ore



Il corpo e il movimento	6 ore
Immagini, suoni, colori	6 ore
I discorsi e le parole	6 ore
La conoscenza del mondo	6 ore
IRC /Alternativa IRC	3 ore

## SCUOLA PRIMARIA

scuola secondaria di I grado

Disciplina	Monte ore dedicato
Italiano	4 ore
Inglese	4 ore
Scienze	4 ore
Tecnologia	4 ore
Educazione Fisica	3 ore
Arte e immagine	3 ore
Matematica	2 ore
Storia	2 ore



Geografia	2 ore
Musica	2 ore
IRC / Alternativa IRC	3 ore

Disciplina	Monte ore dedicato
Italiano, Storia, Geografia	11 ore
Scienze	4 ore
Matematica	2 ore
Lingua inglese	3 ore
Lingua Francese	2 ore
Tecnologia	3 ore
Arte	2 ore
Educazione Fisica	2 ore
Musica	2 ore
IRC / Alternativa IRC	1 ora





## Curricolo di Istituto

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA

Primo ciclo di istruzione

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che il nostro Istituto intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Il curricolo si articola attraverso:

- i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

I docenti si stanno occupando di rimodernare la sezione riguardante il curricolo di Educazione civica secondo le norme vigenti.

#### **Allegato:**

Curricolo I.C Martoglio.pdf

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo educazione civica**

#### PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Il nostro istituto diventa la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i



processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

#### Organizzazione oraria e proposta didattica

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nella scuola dell'infanzia il tempo da dedicare agli aspetti educativi dell'educazione civica coincide con l'intero tempo scolastico e coinvolge tutti i docenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. L'insegnamento dell'educazione civica, pertanto, coinvolge più discipline per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- o 1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- o 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- o 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- o 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- o 5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.



- o 6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- o 7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- o 8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- o 9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- o 10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- o 11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- o 12. Acquisire minime competenze digitali
- o 13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

#### SCUOLA PRIMARIA

#### CLASSE I II e III

L'alunna/o:

- Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale



- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente
- Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile;
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.
- Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.
- Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

#### CLASSI IV E V

L'alunna/o:

- ☐ Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli
- ☐ Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo
- ☐ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- ☐ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- ☐ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.
- ☐ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.



È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

## SCUOLA SECONDARIA

### CLASSI PRIME

L'alunna/o

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;
- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione
- Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti locali
- Adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Impara a prendersi cura della propria salute
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.





## CLASSI SECONDE

L'alunna/o

- Riconosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese
- Comprende il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della Costituzione Italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica
- Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Riconosce la dimensione europea della cittadinanza
- Possiede una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza con alcune web apps.

## CLASSI TERZE

L'alunna/o:

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica
- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese;
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia,



Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica

- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- E' in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- E' in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.





- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ IO, GLI ALTRI E L'AMBIENTE



#### TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

#### INIZIATIVE



- 13 Novembre giornata della gentilezza
- 21 Novembre Festa dell'albero
- 23 Novembre Marcia dei diritti dei bambini
- Giornata della violenza sulle donne: Manifestazioni del 25 novembre
- Razzismo-Giornata della Memoria- 27 Gennaio
- Bullismo- Giornata Nazionale contro il Bullismo -7 Febbraio
- Giornata della memoria per le vittime di Mafia – 21 Marzo
- Progetto educazione stradale – Aprile

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo



## Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo Verga Martoglio nasce dalla volontà di dotare la nostra istituzione di un progetto capace di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo coerente, organico, dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al completamento del I ciclo d'istruzione, e la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel processo di costruzione della propria identità. Per favorire l'elaborazione di un progetto unitario e condiviso sono stati organizzati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da docenti rappresentativi delle diverse discipline, dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi scolastici cui l'istituzione si compone. Il coordinamento dei curricula con raccordi disciplinari e interdisciplinari costituisce la base per la realizzazione, non solo dal punto di vista teorico, di una continuità didattica e formativa in verticale oltre che in orizzontale. Il raccordo è stato pensato non solo in rapporto alle competenze disciplinari, ma anche in riferimento alle competenze trasversali. Il Curricolo verticale d'Istituto è, come progetto educativo, strettamente correlato al Piano dell'Offerta Formativa, contribuendo a perseguire quegli obiettivi educativi prioritari posti come risposta della nostra istituzione alle istanze dell'utenza e del territorio e orientati a favorire negli alunni:

- la conquista dell' identità
- l'orientamento e la rimozione del disagio scolastico
- il contenimento della "dispersione" e il superamento della devianza sociale e l'inclusione scolastica
- il successo formativo e scolastico

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della



Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In allegato, il documento, approvato nella seduta dal Collegio dei Docenti

## **Allegato:**

Curricolo I.C Martoglio.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nel nostro istituto il curricolo viene pianificato attraverso progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenza (UDA), che prevedono compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze dimostrando le competenze acquisite. In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo



sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

#### COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE

- collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale

#### IMPARARE a IMPARARE:

- organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo

#### COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

- comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta

#### CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALI

- Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

#### COMPETENZA DIGITALE

- saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione ( TIC )
- usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

#### COMPETENZA TECNOLOGICA

- applicare tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani.





- comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

SENSO di INIZIATIVA e IMPRENDITORIALITÀ:

- saper tradurre le idee in azione
- imparare ad assumere i rischi
- imparare a pianificare e a gestire progetti per raggiungere obiettivi

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso UDA trasversali. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

In allegato il documento



## **Allegato:**

1 Educazione-civica-24-25.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Le quote di autonomia sono utilizzate nel nostro istituto per:

- potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio;
- attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF

Il nostro istituto che insiste su un territorio "difficile" in un quartiere di periferia può trovare risposte efficaci e mirate alle esigenze e ai fabbisogni formativi degli alunni, anche grazie all'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia, che concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA**





## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Aspetti qualificanti del curricolo

#### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini di scuola, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo costituisce un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento, si fonda nella volontà dei tre ordini di scuola di cooperare, realizzando una continuità trasversale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni

#### Approfondimento

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo Verga Martoglio nasce dalla volontà di dotare la nostra istituzione di un progetto capace di garantire a ciascun alunno il diritto ad un percorso formativo coerente, organico, dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al completamento del I ciclo d'istruzione, e la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel processo di costruzione della propria identità. Per favorire l'elaborazione di un progetto unitario e condiviso sono stati organizzati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari, composti da docenti rappresentativi delle diverse discipline, dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi scolastici cui l'istituzione si compone. Il coordinamento dei curricoli con raccordi disciplinari e interdisciplinari costituisce la base per la realizzazione, non solo dal punto di vista teorico, di una continuità didattica e formativa in verticale oltre che in orizzontale. Il raccordo è stato pensato non solo in rapporto alle competenze disciplinari, ma anche in riferimento alle competenze trasversali. Il Curricolo verticale d'Istituto è, come progetto educativo, strettamente correlato al Piano dell'Offerta Formativa, contribuendo a perseguire quegli obiettivi educativi prioritari posti come risposta della nostra istituzione alle istanze dell'utenza e del territorio e orientati a favorire negli alunni:

- la conquista dell'identità



- l'orientamento e la rimozione del disagio scolastico
- il contenimento della "dispersione" e il superamento della devianza sociale v l'inclusione scolastica
- il successo formativo e scolastico

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia
- le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado
- l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In allegato, il documento.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

#### ○ **Attività n° 1: Candidatura Erasmus Più**

Il 5 ottobre abbiamo presentato la candidatura al Progetto Erasmus Più

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze  
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM.... by me



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### ○ Azione n° 1: IL DRAGHETTO MANGIARIFIUTI INFANZIA

L'educazione STEM si basa sulla risoluzione di problemi complessi e significativi che richiedono la capacità di percepire, analizzare, ipotizzare e verificare previsioni, osservare e raccogliere dati, trarre conclusioni. Tutti i suddetti elementi costituiscono il nucleo del pensiero scientifico, che richiede logica e precisione nel formulare giudizi relativi ai fenomeni osservati.

L'educazione STEM favorisce anche lo sviluppo del pensiero creativo. Quando un bambino affronta una sfida o un problema aperto che non ha una risposta chiara e unilaterale, ha la possibilità di esercitare la flessibilità del pensiero. In tali attività, si deve buttare via gli stereotipi e schemi ben noti di pensiero, e concedersi un momento di "libertà", la creatività, la ricerca di nuove soluzioni per tentativi ed errori.

1 Fase

Attività

Gli alunni ascoltano una storia sulla raccolta differenziata, elaborano un ebook attraverso lo storytelling digitale

Metodologia

[Storytelling](#)

Campi di esperienza



- Il sé e l'altro
  - o Relazionarsi con gli adulti e gli altri bambini.
  - o Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
  - o Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Linguaggi, creatività, espressione
  - o Ascoltare e comprendere narrazioni.
  - o Inventare storie esprimendole attraverso linguaggi non verbali.
  - o Utilizzare tecniche espressivo-creative.

#### Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati
  - o Competenza: Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione
  - o Competenza: Interagire attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
  - o Competenza: Sviluppare contenuti digitali
- Area delle competenze 4: Sicurezza
  - o Competenza: Proteggere l'ambiente
- Area delle competenze 5: Risolvere problemi
  - o Competenza: Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un





## apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## ○ Azione n° 2: Stem scuola secondaria di primo

### INTRODUZIONE

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Lo scenario didattico proposto, prevede la combinazione di almeno tre discipline per ogni percorso didattico, di cui due provenienti dalle discipline scientifiche e la terza preferibilmente dalle discipline non STEM. Un approccio integrato alle STEM ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo. Uno dei migliori approcci alle discipline STEM è di certo la robotica educativa e il coding.



### CAMBIAMENTI CLIMATICI : SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA

In questo scenario di apprendimento verrà affrontato il tema dell'inquinamento. Gli studenti valuteranno le sue conseguenze sull'ambiente e quindi sulla nostra vita e saranno invitati a riflettere su possibili soluzioni. Saranno discusse questioni e abitudini quotidiane da adottare come il riciclaggio e agli studenti verrà chiesto di cercare informazioni online. Inoltre, gli studenti saranno in grado di contestualizzare il problema e di esaminarlo da un punto di vista interdisciplinare in quanto parteciperanno ad attività che includono la statistica, la lettura, la creazione di grafici e rappresenteranno informazioni con disegni e manifesti utilizzando varie tecniche artistiche. Infine, le attività di robotica miglioreranno le capacità di progettazione e programmazione degli studenti e li faranno riflettere su come la tecnologia moderna possa aiutare l'uomo in problemi reali.

Materia STEM 1: Tecnologia per la ricerca di informazioni online (TIC) e per supportare e aumentare le capacità di risoluzione dei problemi (tendenze pedagogiche PBL)

Materia STEM 2: Matematica (con accento posto sulla statistica) al fine di rappresentare le informazioni richieste

Materia non STEM 1: Arte per rappresentare creativamente le informazioni raccolte ed esprimersi

#### Domande sulla vita reale

- In che modo l'inquinamento terrestre può influenzare la tua vita?
- Cosa puoi fare per risolvere questo problema?
- Puoi cercare le informazioni richieste online? • Puoi rappresentare le informazioni trovate?
- Puoi presentare le informazioni utilizzando la narrazione visiva, gli strumenti visivi o l'arte?
- In che modo la tecnologia può aiutarci a trovare soluzioni e facilitare la nostra vita quotidiana?

#### Obiettivi della lezione





- Gli studenti imparano a cercare informazioni utili online
- Coinvolgere gli studenti in attività multidisciplinari
- Rappresentare le informazioni in modi diversi: rappresentazione dei dati con la matematica, rappresentazione creativa delle informazioni trovate con l'arte, ecc.
- Arricchire il vocabolario degli studenti con parole relative al riciclaggio
- Sviluppare il pensiero critico
- Lavorare in modo collaborativo

#### Collegamento con le carriere STEM

Con questo scenario di apprendimento, gli studenti avranno l'opportunità di lavorare con attività e materiali che li introdurranno a diversi potenziali percorsi di carriera STEM, alcuni dei quali sono elencati di seguito. • Scienziato ambientale • Ingegnere ambientale • Scienziato specializzato nella conservazione • Esperti di ecologia • Biologo • Matematico • Analista • Tecnico • Ingegnere • Programmatore

Età degli studenti 11 anni

Tempo di preparazione: 10 ore

Risorse didattiche (materiale e strumenti online) Materiali: • PC o portatile • Carta • Penne e matite colorate • Colla • Forbici • Lego Spike (o soluzione simile):

<https://education.lego.com/en-us/products/legoeducation-spike-prime-set/45678#product>

• Schede didattiche create dall'insegnante Strumenti online: • Connessione Wi-Fi • Padlet:

<https://padlet.com/> • App Lego WeDo 2.0: [https://education.lego.com/en-](https://education.lego.com/en-us/downloads/wedo-2/software)

[us/downloads/wedo-2/software](https://education.lego.com/en-us/downloads/wedo-2/software) • Articoli e video sui robot utilizzati nella sostenibilità in inglese e italiano.

#### Abilità

Questo piano di lezione migliorerà tra gli studenti le seguenti abilità

Pensiero critico: gli studenti esploreranno idee, ragioneranno e prenderanno in considerazione altri punti di vista



**Pensiero creativo:** gli studenti genereranno idee, imparando a rispondere in modo creativo a una sfida

**Collaborazione:** gli studenti completeranno le attività lavorando in coppia e in gruppo

**Comunicazione:** gli studenti lavoreranno in team ed eserciteranno le loro abilità di lettura, scrittura, conversazione e ascolto al fine di impegnarsi in discussioni produttive e raggiungere obiettivi comuni.

**Competenza informativa:** gli studenti cercheranno informazioni online e utilizzeranno un'ampia varietà di strumenti, come siti web e applicazioni

**Alfabetizzazione mediatica:** durante la ricerca di informazioni online, gli studenti impareranno come analizzare e scegliere le risorse appropriate

**Alfabetizzazione tecnologica:** gli studenti condurranno una ricerca sull'immagine assegnata e filtreranno le informazioni disponibili

**Produttività:** completando i compiti assegnati, gli studenti svilupperanno l'abilità di raggiungere gli obiettivi

**Leadership:** lavorando in gruppo, gli studenti svilupperanno questa innata abilità di essere in grado di guidare, motivare e trascinare i membri del loro team verso obiettivi ambiziosi.

## PROCEDIMENTO DELL'ATTIVITÀ

### 1^ lezione Brainstorming e discussione

L'insegnante introduce l'argomento agli studenti e poi riproduce un qualsiasi video sull'inquinamento globale e le risorse energetiche rinnovabili. A seguire, insegnanti e studenti discutono dei contenuti e dell'idea principale presentata nel video. Discussione e preparazione per la lezione successiva. Discussione con gli studenti guidata da domande chiave: cosa ne pensi del video? o quali emozioni ha suscitato in te? o come stiamo trattando la nostra bellissima Terra? o cosa possiamo fare per cambiare le cose? o cosa possiamo fare nel nostro piccolo, nella nostra vita, per cambiare le cose? : Creazione di un Padlet contenente le impressioni degli studenti

### 2^ lezione Materia STEM 1 Tecnologia

Discussione di gruppo e ricerca di informazioni. La classe sarà suddivisa in gruppi (da 3 a 5



studenti ciascuno), e ogni gruppo lavorerà su una particolare tipologia di rifiuto: carta, vetro, plastica, alluminio, ecc. Ogni gruppo svolge una ricerca per trovare informazioni sul tipo di rifiuto che gli è stato assegnato, nonché sul tempo e le modalità del suo smaltimento. Le informazioni saranno documentate con l'aiuto del computer. Prodotti di apprendimento: Scheda dove gli alunni annotano le informazioni trovate attraverso la ricerca online.

#### 3<sup>a</sup> lezione Materia non STEM Arte

Processo creativo: gli studenti realizzano un collage/poster Ogni gruppo deve realizzare un disegno del tipo di rifiuto che sceglie di esaminare, e dell'eventuale cestino per riciclarlo. Al termine di questa prima fase di raccolta delle informazioni, la classe creerà un manifesto riassuntivo che sarà diviso in più parti. Al centro, sarà disegnato il nostro bellissimo pianeta Terra, a cui saranno incollati i rifiuti realizzati dai vari gruppi, insieme al cestino di smaltimento corretto e alle informazioni raccolte. Una volta messo a punto il poster, ogni gruppo presenta ai propri compagni di classe le informazioni che ha trovato. Prodotti di apprendimento: Poster

#### 4<sup>a</sup> lezione Materia STEM 3 Matematica

Gli studenti analizzano i dati con l'aiuto di una lavagna interattiva (o soluzione simile). Gli insegnanti presentano agli studenti i cambiamenti della raccolta rifiuti nell'ultimo decennio (in questo caso ad esempio: in Italia dal 2019 al 2023.) La presentazione dovrà contenere anche alcuni dati statistici che gli studenti dovranno utilizzare per creare grafici statistici. Gli studenti saranno invitati a scegliere il tipo di grafico che ritengono più appropriato (istogramma, grafico a torta, ecc.). Queste rappresentazioni incentiveranno gli studenti a riflettere sulle conseguenze che l'uso improprio dei rifiuti potrebbe avere nella loro vita. Prodotti di apprendimento: Poster contenente tutti i dati rilevati e analizzati dagli studenti.

#### 5<sup>a</sup> lezione Materia STEM 1 Tecnologia

L'insegnante introduce l'argomento agli studenti: "In che modo la tecnologia può aiutarci?" e poi introduce un articolo su come i robot possono aiutare a pulire l'ambiente dalla plastica. L'articolo presenta un robot italiano che pulisce gli oceani. Successivamente, gli studenti, divisi in gruppi, progettano e costruiscono un veicolo o una macchina-robot per la raccolta dei rifiuti. Nel caso in cui la scuola sia attrezzata e vi sia accesso a LEGO WeDo 2.0 o LEGO Spike, gli studenti costruiranno un robot in grado di risolvere il problema relativo alla raccolta dei rifiuti cercando di replicare quello discusso nell'articolo. Gli studenti



possono scegliere di seguire i tutorial nella piattaforma LEGO, apportare modifiche al modello suggerito o progettare il proprio robot in modo creativo. Attività da svolgere nel caso in cui una scuola non sia dotata di LEGO o soluzioni simili ,gli studenti creano un prototipo simile al robot dell'articolo utilizzando altri materiali trovati in casa come indicato dall'insegnante. Gli studenti possono redigere un manuale che spiega le parti del robot e il suo funzionamento. Prodotti di apprendimento: Robot LEGO WeDo e/o prototipo con altri materiali realizzati dagli studenti o Codice creato dagli studenti o Manuale per gli utenti che spiega le parti del robot

6^ lezione Materia non STEM Arte

Creazione di un terreno 3D e attivazione del Lego WeDo. Gli studenti creano uno scenario 3D utilizzando cartoncino colorato, vari tipi di carta, fazzoletti, pongo e materiale riciclato. In questo modo ricreano l'ambiente sottomarino. La macchina Lego WeDo verrà posizionata e attivata in questo scenario. Prodotti di apprendimento: Scenario tridimensionale e presentazione Power Point sul progetto macchina.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

### Valutazione

- Compilazione delle impressioni degli studenti su un Padlet
- Assegnazione di ricerche online ai vari gruppi e raccolta di informazioni in un unico foglio
- Creazione degli elementi visivi che andranno a comporre il poster • Presentazione orale della ricerca
- Prototipo di robot costruito dagli studenti • Risposte fornite nel modulo di feedback online

Rubrica di valutazione da utilizzare da parte degli insegnanti

NOME

.....GRUPPO.....

Competenze	Risultato atteso	Eccellente	Buono	Soddisfacente	Frammentario
Alfabetizzazione ai media	Lo studente ha una buona comprensione dei media				



Alfabetizzazione tecnologica	Lo studente cerca e filtra le informazioni trovate online				
Alfabetizzazione all'informazione	Lo studente utilizza un'ampia varietà di strumenti, come siti web e applicazioni.				
Abilità sociali	Lo studente rispetta le opinioni altrui				
Iniziativa	Lo studente presenta e difende opinioni e idee				
Leadership	Lo studente guida e motiva i membri del gruppo				
Collaborare	Lo studente collabora con il gruppo				
Produttività	Lo studente completa i compiti assegnati				
Pensiero creativo	Lo studente risponde in modo creativo a una sfida				
Comunicare	Lo studente è in grado di lavorare in gruppo utilizzando lettura, scrittura,				





	conversazione e ascolto per una discussione produttiva.				
--	---	--	--	--	--

### ○ Azione n° 3: MANGIARE BENE PER IMPARARE MEGLIO

STEM

Un progetto STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) rappresenta un'ottima opportunità per gli studenti di sviluppare competenze fondamentali in diverse materie, attraverso attività di gruppo che promuovono l'apprendimento esperienziale e la risoluzione di problemi. Consente, in modo divertente e coinvolgente, di imparare le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, promuovendo la creatività e la capacità di problem solving dei giovani studenti.

TEMA

MANGIARE BENE PER IMPARARE MEGLIO

Destinatari : Scuola Primaria - Classi Quarte

Durata complessiva : 10 ore .

Metodologia

[Inquiry](#) : la metodologia scelta si propone di stimolare gli studenti a formulare domande e a individuare azioni per risolvere problemi e capire fenomeni, sviluppando conoscenze, abilità e competenze di pensiero critico e di ricerca.



### Competenze disciplinari

- Scienze
  - Fare indagini e registrare le abitudini alimentari per riflettere sulla funzione della nutrizione ed educare ad una corretta alimentazione.
- Tecnologia
  - Utilizzare semplici procedure per la ricerca di informazioni online.
- Italiano
  - Elaborare indagini con raccolta di dati e riconoscerne le informazioni principali; utilizzare le informazioni acquisite per rielaborare quanto appreso.
- Matematica
  - Individuare proprietà e criteri per realizzare classificazioni e ordinare dati ed elementi.
- Educazione civica
  - Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

### Competenze DigComp

- Area delle competenze 1: **Alfabetizzazione su informazioni e dati**
  - Competenza 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
  - Competenza 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
  - Competenza 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
- Area delle competenze 2: **Comunicazione e collaborazione**
  - Competenza 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
  - Competenza 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- Area delle competenze 3: **Creazione di contenuti digitali**
  - Competenza 3.1 Sviluppare contenuti digitali





- Competenza 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 
- Area delle competenze 4: **Sicurezza**
  - Competenza 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 
- Area delle competenze 5: **Risolvere problemi**
  - Competenza 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
  - Competenza 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Procedimento delle attività:

1<sup>a</sup> lezione

Il percorso inizierà con il lancio, da parte dell'insegnante, della seguente domanda stimolo: "Cosa vuol dire, per voi, mangiar bene? Dopo una breve condivisione di considerazioni, scambi di idee e opinioni, gli alunni ricercheranno on line e visioneranno alla digital board alcuni video relativi all'argomento affrontato. Prima di concludere, l'insegnante proporrà, mediante brainstorming, di indicare quali dovrebbero essere i comportamenti da attuare per un corretto stile alimentare e per la seconda lezione, di portare in classe riviste, quotidiani, giornali sui quali lavorare.

2<sup>a</sup> lezione

La classe verrà suddivisa in piccoli gruppi (4 studenti per gruppo), due dei quali si occuperanno di stili alimentari corretti e due di stili alimentari scorretti. Inoltre, ogni gruppo si confronterà sul materiale trovato e, dall'analisi dello stesso, redigeranno un breve documento con l'aiuto del computer.

3<sup>a</sup> lezione

L'insegnante chiederà agli stessi gruppi, di rappresentare in modo creativo gli aspetti peculiari dello stile alimentare affrontato e analizzato nella lezione precedente. Gli studenti avranno a disposizione cartelloni sui quali riprodurre disegni, scene di vita quotidiana, fumetti, col supporto di immagini ricavate da ritagli di giornale.

4<sup>a</sup> lezione

L'insegnante proporrà a ciascun gruppo di stilare un elenco di semplici domande (sempre con l'aiuto di un computer) che serviranno ad intervistare gli alunni delle altre classi.



Inoltre, con la guida dell'insegnante, gli studenti predisporranno una griglia che servirà a registrare nell'immediato i dati raccolti

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi della scuola secondaria di primo grado**

##### MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento è un sistema strutturato e coordinato che riconosce le attitudini e il merito di tutti gli alunni e che li aiuta a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale. Durante il Primo ciclo d'istruzione l'alunno prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità, si educa alla relazione con gli altri: impara a interagire coi coetanei e con gli adulti.

L'orientamento a scuola è diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

L'Orientamento deve essere visto quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della



persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto, l'attività di Orientamento all'interno della scuola deve mirare alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità degli alunni interessati, determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi.

## Allegato:

Orientamento Classi 1°, 2°, 3°.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Unicef

La Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è una ricorrenza da vivere con i/le bambin□ per i/le bambin□, l'occasione per promuovere e diffondere consapevolezza sui diritti delle persone di minore età. L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere la conoscenza e la libera espressione del proprio sé e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● **Progetto:SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5<sup>a</sup> e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4<sup>a</sup>. Il progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

### ● **Progetto: " Educazione motoria attraverso il Basket"**

La società Polisportiva ARETUSA, affiliata al C.O.N.I. tramite la Federazione Italiana Pallacanestro, propone agli alunni del plesso "Capuana" di partecipare a tale disciplina sportiva, senza scopo di lucro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto svolge attività di promozione sportiva-educativa, proponendosi di realizzare con ciò, fini di crescita culturale, sociale e civile degli alunni coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● **PROGETTO: "PROAGON"**





Saranno svolte delle attività che prevedano un approccio partecipato al teatro, a partire da quello antico, orientate all'approfondimento di temi della contemporaneità attraverso la prospettiva della letteratura classica: laboratori teatrali, drammaturgia, coreografia, musica e performance; lezioni spettacolo; eventi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Garantire ai più giovani di avvicinarsi all'arte e alla cultura in maniera attiva e partecipata organizzando un numeroso programma di eventi realizzati in siti di rilevante interesse storicoartistico; educare i giovani alla lettura che si traduce in "spettacoli" con drammatizzazioni collegate al tema trattato nel progetto proposto; promuovere nei giovani l'interesse e l'amore verso il patrimonio storico culturale e artistico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza ad una storia millenaria di cui siamo tutti eredi, nell'ottica, però, di uno sviluppo e di una trasformazione della medesima. Stimolare momenti di incontro, sia "di divertimento che di insegnamento", tra i cittadini (studenti-docenti-famiglie-comunità) attraverso gli strumenti teatrali. Stimolare e potenziare culturalmente la Città. Stimolare buone pratiche di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale del Comune di Siracusa, docenti e partner

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro greco



Aule

Teatro

## ● PROGETTO: Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

Il progetto mira a promuovere, nell'ambito della cittadinanza attiva, percorsi di legalità e di consapevolezza culturale e civile quale strumenti interpretativi di valori culturali, civili e socio-simbolici. Saranno avviati percorsi formativi di durata annuale che coinvolgeranno le Scuole del comune di Siracusa, con qualificati formatori e relatori appartenenti ai soggetti partner o rappresentativi delle istituzioni territoriali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

-- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione; - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità; - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; - Educare alla solidarietà; - Sviluppare la capacità di collaborare, comunicare, dialogare; - Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; - Prevenire e contrastare tutte le forme di bullismo e cyberbullismo - Sensibilizzare sui valori della Parità di genere, del rispetto delle diversità e delle disabilità; - Contrastare e sovvertire la "cultura"



dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale del Comune di Siracusa, docenti e partner

## ● Progetto Erasmus etwinning

Erasmus+ contribuisce alla costruzione dello Spazio europeo dell'educazione, promuove la qualità dell'insegnamento e della formazione, lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento, le competenze digitali, l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti e lo sviluppo dell'identità europea. ETwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi



Giovani, animatori socioeducativi, organizzazioni del settore della Gioventù e dell'educazione non formale dei giovani hanno la possibilità di partecipare ad attività di mobilità a fini di apprendimento in un altro Paese europeo, o al di fuori dell'Europa, partecipando o presentando progetti basati su metodi di educazione non formale e informale. Acquisiscono così nuove conoscenze e competenze essenziali per il loro sviluppo personale, socioeducativo, professionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO: Cittadinanza Attiva del Comune di Siracusa - Istituzioni locali e partecipazione

Per ogni incontro, gli studenti, simuleranno una seduta reale del Consiglio Comunale, cercando di risolvere problematiche concrete che toccano la vita degli abitanti del Comune di Siracusa. Attraverso il role -playing gli studenti e le studentesse comprenderanno la complessità e le conseguenze delle decisioni che costantemente i vari attori istituzionali devono prendere.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

L'idea sottesa del percorso è quella di rendere le studentesse e gli studenti più consapevoli del ruolo che rivestono le istituzioni locali nella vita di tutti noi. Tale progetto, sarà coordinato dall'Ufficio Gabinetto del Sindaco nella figura di Giuseppe Prestifilippo, che spiegherà i meccanismi partecipativi e democratici del Comune di Siracusa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale del Comune di Siracusa, docenti e partner

## ● PROGETTO: Viaggio nel patrimonio naturale Siracusano e nei musei civici cittadini

Viaggio nel patrimonio naturale Siracusano e nei musei civici è un progetto pedagogico educativo per valorizzare le risorse naturali, archeologiche e la loro salvaguardia. Un percorso che mira anche a mostrare come si possano ricreare all'interno di uno spazio chiuso (es. Villa Reimann) le condizioni di acclimatamento di piante di diverse specie, anche nel rispetto delle preesistenze archeologiche

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle



attività culturali

## Risultati attesi

Osservare e descrivere gli elementi naturali di un luogo; Distinguere e individuare i fattori che contribuiscono a modellare un paesaggio; Ragionare utilizzando le conoscenze di argomenti interdisciplinari (storia, scienze naturali, geografia, fisica, ecc.); Cogliere l'interazione esistente tra uomo - ambiente; Saper associare, ordinare e tabulare i dati dell'esperienza al fine di prospettare ipotesi, deduzioni, previsioni e soluzioni; Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive; Sviluppare una coscienza ambientale, il rispetto e l'uso consapevole del territorio attraverso un processo di impiego degli spazi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale del Comune di Siracusa, docenti e partner

## ● PROGETTO: LA SIRACUSA DELLE DONNE

Il progetto mira a promuovere e recuperare le figure femminili di grande valore che hanno contribuito allo sviluppo del territorio in cui vivevano. Il progetto intende dare nuova luce al loro contributo, rendendolo visibile e riconoscibile

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





### Risultati attesi

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione e pari opportunità di cui all'art. 3 della Costituzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata

## ● **Progetto:SCUOLA ATTIVA JUNIOR**

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva kids").

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività





sportiva agonistica

## Risultati attesi

il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola secondaria di primo grado per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO : GIORNATE SPORTIVE

Il progetto vede coinvolti i tre ordini di scuola in attività ludico-sportive differenziate per fasce d'età. Grazie al forte potenziale educativo che ha lo sport, si può educare sin dalla tenera età a superare se stessi, a concentrarsi nell'azione in direzione di un obiettivo da raggiungere, abituandoli al rispetto delle regole, rendendoli più responsabili. Ogni attività svolta porrà le basi per il coinvolgimento ai CAMPIONATI STUDENTESCHI degli alunni più motivati e che maggiormente spiccano in una attività specifica.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo



sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Comprendere il valore del lavoro di squadra, acquisire un senso di responsabilità, il rispetto delle regole, essere motivati e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO ACCOGLIENZA FAMIGLIE NAI

Il progetto prevede una prima fase di accoglienza delle famiglie rispetto alle varie difficoltà che potrebbero incontrare in quanto soggetti stranieri. La scuola si farà carico di accogliere l'alunno e la sua famiglia ad una graduale integrazione attraverso mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Risultati attesi

Integrazione dei soggetti coinvolti nel progetto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● **PROGETTO: Circolarità e sostenibilità ambientale per un pianeta migliore**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

## Risultati attesi

Approfondimenti tematici, a cura di esperti nel settore ambiente, presso le scuole aderenti al progetto. Reportage su azioni realizzate nelle scuole per attuare comportamenti virtuosi in termini di tutela ambientale; Suggerimenti e proposte di buone pratiche ed eventuale monitoraggio successivo; Rilevazione delle domande sulle tematiche della sostenibilità ambientale - e non solo - che gli adulti formulano ai ragazzi, in qualità di divulgatori di informazioni della città

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

### Descrizione attività

Da molti anni le tematiche ambientali connesse alla tutela del pianeta, all'uso responsabile delle risorse e all'impiego di energie rinnovabili, costituiscono un obiettivo fondamentale delle politiche comunitarie e nazionali e rientrano negli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Tali obiettivi incidono sempre più sui modelli di sviluppo economico con l'intento di pervenire ad un modello di sviluppo in grado di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere la capacità di soddisfazione delle generazioni future. Affinché questo accada, si rende necessario effettuare un profondo cambiamento di mentalità che coinvolga tutti gli attori della società: istituzioni scolastiche, mondo della formazione, imprese e singoli individui. In quest'ottica, appare quanto mai rilevante il ruolo propulsore rivestito dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della comunicazione e diffusione di tali tematiche, in modo tale che i ragazzi siano, al tempo stesso, i destinatari del messaggio educativo ed i divulgatori di informazione e comunicazione verso il mondo degli adulti. L'Amministrazione Comunale ha pertanto reputato opportuno sensibilizzare le nuove generazioni e coinvolgerle in questo progetto, finalizzato a favorire un diverso approccio nei confronti della tutela ambientale, dell'uso razionale e responsabile delle risorse del pianeta. Il progetto rappresenta l'inizio di un percorso educativo destinato a coinvolgere nel tempo un numero sempre maggiore di studenti. Il progetto punta a garantire un'offerta didattica condivisa, ampia, stimolante e flessibile e a tal fine prevede il coinvolgimento attivo degli studenti ai quali verrà proposto di svolgere un tema di approfondimento su uno o più degli aspetti trattati. Si prevedono incontri formativi ed informativi nei quali verranno affrontati alcuni dei principali aspetti della sostenibilità ambientale con particolare riferimento alle azioni e ai comportamenti da mettere in atto al fine di tutelare il pianeta terra.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale





## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: formazione per l'oggi e  
il domani

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I destinatari delle iniziative di formazione sono tutti i docenti dell'Istituto.

I risultati che ci si propone di ottenere sono:

- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
- Promuovere l'utilizzo di testi digitali
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
- Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD
- Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola dell'infanzia
- Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80501D

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80502E

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRAA80505N

IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA - SRAA80508R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

### **Allegato:**



pdf valutazione unito infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

### **Allegato:**

GRIGLIA ED CIVICA infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità nel bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e deve riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**



I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRIC80500L

## **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico



sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità nel bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e deve riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze. Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse. La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati. L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.





## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Primaria che terranno conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione compresa tra ottimo e insufficiente

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.
- c) Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in presenza di: - quattro insufficienze - tre insufficienze gravi (4)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- d) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione,



rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

e) L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. I docenti esprimeranno il proprio voto tenendo conto della situazione generale del ragazzo, indipendentemente dalla valutazione assegnata nella propria disciplina.

f) Docenti di potenziamento religione attività alternative sostegno I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista





dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame

conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Buono(9;10), adeguato all'età (7;8), in fase di positivo sviluppo (6), non ancora adeguato all'età (per i non ammessi).

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SRMM80501N

4 I.C. " G.VERGA " - SRMM80502P

### **Criteri di valutazione comuni**

Nell'attuale società complessa, multiculturale, multirazziale e multimediale, alla



scuola viene richiesta la valutazione degli apprendimenti scolastici in una prospettiva di competenze.

Le rubriche valutative rappresentano lo strumento valido che consente sia di descrivere in modo analitico le competenze, sia di definire criteri e scale di livello finalizzate alla valutazione delle stesse.

La rubrica di valutazione ha uno scopo progettuale e orientativo, oltre che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

L'obiettivo è quello di valutare l'interconnessione tra le conoscenze e le abilità e allo stesso tempo individuare quanto le stesse concorrono alla formazione di una competenza. Ogni rubrica descrive una competenza da parte dell'alunno utile a identificare le aspettative specifiche relative ad una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti rendendo la valutazione oggettiva. Tali rubriche sono corredate dalle schede di monitoraggio e saranno utilizzate per gli alunni delle classi terminali: cinque anni nella scuola dell'Infanzia, classe quinta di Scuola Primaria e classe terza di Scuola Secondaria di I grado.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione didattica è continua ed esercita un monitoraggio costante sui processi dello sviluppo cognitivo e comportamentale dell'alunno e sulle competenze acquisite. Si allega la rubrica di valutazione dell'educazione Civica nella Scuola Secondaria di I Grado

### **Allegato:**

Rubrica di valutazione ed.civica secondaria.pdf



## Criteri di valutazione del comportamento

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di primo grado che terranno conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

### CRITERI DI AMMISSIONE E DI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi alla classe successiva in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) In ottemperanza al D.Lgs n. 62 del 13/4/2017 e successive applicazioni, l'ammissione può essere determinata anche dalla presenza sul Documento di Valutazione di voti inferiori a sei decimi.
- c) Il Consiglio di Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all' Esame di Stato in presenza di: - quattro insufficienze - tre insufficienze gravi
- (4) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- d) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno,



autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

e) L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato potranno essere quindi deliberate a maggioranza dal Consiglio di Classe in base agli esiti di quanto preso in esame, riportandone le motivazioni nel verbale dello scrutinio. I docenti esprimeranno il proprio voto tenendo conto della situazione generale del ragazzo, indipendentemente dalla valutazione assegnata nella propria disciplina.

f) Docenti di potenziamento religione attività alternative sostegno I docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica e i docenti di insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Criteria ammissione esami di stato

Seguendo la normativa vigente, gli alunni sono ammessi all'esame di Stato in



presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. buono (9;10), adeguato all'età (7;8), in fase di positivo sviluppo (6), non ancora adeguato all'età (per i non ammessi).

Pur in presenza dei sopra riportati requisiti di ammissione (frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo.

Il collegio docenti in caso del superamento del limite delle assenze può deliberare anche deroghe, valutando le giustificazioni dei singoli casi.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute. Viene richiesta certificazione medica, del sistema sanitario nazionale o medico-specialistica. La certificazione non può essere retroattiva ma rilasciata nel momento della malattia, terapia, infortunio o ricovero.

2. Motivi di famiglia adeguatamente documentati. Si richiede certificazione da parte di organi competenti (Asl, servizi sociali, Giudice, forze dell'ordine ecc.)

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**





I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SREE80501P

I.C. "N. MARTOGLIO" SIRACUSA - SREE80503R

IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA - SREE80505V

## **Criteri di valutazione comuni**

Alla luce dell'emanazione della Legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione, con modificazioni, del DL 14 agosto 2020, n. 104 criteri di valutazione coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo

nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Pertanto il nostro Istituto, sulla base della propria autonomia scolastica, della collegialità e della libertà di insegnamento, elaborerà il "suo"

documento, definendo criteri e modalità di valutazione, individuando gli obiettivi di apprendimento in relazione al PTOF e alla progettazione delle classi oltre che in riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle Competenze Chiave Europee.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Si stabiliscono pertanto criteri generali e condivisi ai quali ci si atterrà:

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico.
- Le prove di verifica relative alla valutazione in ingresso, intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, anche per l'insegnamento della Religione Cattolica e del Comportamento.
- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di



recupero.

- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo.
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non

solo come valutazione di performance.

- Le verifiche degli apprendimenti e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Difficoltà Specifica di Apprendimento (DSA) devono tenere conto delle loro specifiche situazioni soggettive.

#### VALUTAZIONE

La verifica non valuta solo quello che l'alunno sa (le conoscenze disciplinari e interdisciplinari), ma anche e soprattutto quello che sa fare (le abilità operative professionali), tenendo conto dell'unicità e della tipicità degli studenti. Valutazione iniziale diagnostica primi due mesi dall'inizio dell'anno scolastico

- rilevazione delle variabili personali (storia personale, contesto di provenienza) coinvolte nel processo di apprendimento;
- rilevazione delle variabili personali (storia personale, contesto di provenienza) coinvolte nel processo di apprendimento;
- Test d'ingresso

Valutazione intermedia e formativa (corso dell'anno scolastico) raccolta d'informazioni nei processi di apprendimento attraverso:

- griglie per osservazioni dirette e sistematiche;
- prove strutturate, semistrutturate e compiti in classe;
- prove guidate e personalizzate per gli alunni in difficoltà (per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) la valutazione e la verifica degli apprendimenti deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive;
- conversazioni guidate e verifiche orali.

Valutazione sommativa e certificativa

- risultati attesi;
- competenze raggiunte.

Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti

- documento di valutazione;
- certificato delle competenze.

Autovalutazione degli alunni

- attivazione di processi riflessivi che conducano a "imparare ad apprendere".





## **Allegato:**

LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA (1).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Alla nuova normativa sono stati adeguati anche i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Primaria che terranno conto dei seguenti indicatori:



- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione compresa tra ottimo e insufficiente.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Tenuto conto del principio che nella scuola primaria la non ammissione dell'allievo alla classe successiva deve avere il carattere dell'eccezionalità ed essere comprovata da gravi e giustificati motivi (L. n.53/2003), la scuola si è dotata di criteri di non ammissione a cui fa da sfondo la valutazione formativa più che quella sommativa. Il giudizio di non ammissione si colloca, infatti, al termine di un percorso in cui si è cercato di attuare tutte le strategie didattico - educative possibili per il cui mancato raggiungimento dei traguardi prefissati è dovuto a cause non addebitabili alle caratteristiche metodologiche o pedagogicodidattiche del processo di insegnamento-apprendimento approntato. Si elencano di seguito i criteri di non ammissione:

- Mancanza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione in alcune o nella maggior parte delle discipline a causa della mancata frequenza o delle numerose assenze non debitamente documentate e comprovate da specifiche motivazioni (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017)
- Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti a causa di una frequenza saltuaria
- Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Non ammissione necessaria per consentire all'alunno lo sviluppo di un grado sufficiente di maturazione che gli possa consentire di affrontare adeguatamente gli impegni previsti dalla classe successiva



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

#### PUNTI DI FORZA

L'istituto è fortemente impegnato nell'accoglienza e l'integrazione di alunni con bisogni speciali; per gli alunni in situazione di disabilità vengono adottate strategie didattiche finalizzate a sviluppare le potenzialità di ciascuno e vengono realizzati percorsi personalizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in collaborazione con le famiglie. Una equipe, coordinata dalle F.S.S., ha il compito di supportare i colleghi e organizzare gli interventi che vedono la partecipazione di esterni. Viene svolta un'attenta osservazione, accompagnata da screening effettuati in collaborazione con lo specialista, per individuare in maniera precoce disturbi dell'apprendimento e del comportamento. L'Istituto ha predisposto un vademecum di buone pratiche per gli insegnanti di sostegno che si trovano a lavorare per la prima volta nella nostra scuola.

Per gli alunni BES certificati e non e per gli alunni stranieri neo inseriti saranno attivati percorsi personalizzati e ogni studente sarà supportato dalla guida costante di docenti referenti del team classe.

Per l'anno scolastico 2024/25 grazie ai fondi previsti dal PNRR sono stati programmati incontri individualizzati per potenziare e rafforzare le competenze di base.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

Spesso i docenti di sostegno con contratto a tempo determinato sono sprovvisti del titolo specifico e non hanno sufficiente formazione, nonostante anni di sostegno, sui bisogni dei BES ed in particolare dei disabili.

Si registra una significativa presenza di alunni in difficoltà per i quali non è facile attivare un percorso personalizzato anche perché le famiglie non sempre accettano l'intervento dello specialista e l'avvio di un percorso che può condurre alla certificazione o alla diagnosi di disturbo specifico. Per motivazioni diverse (ritardi da parte delle famiglie, lunghezza delle



procedure ASL, ...) la documentazione e la conseguente richiesta di attivazione di PEI arrivano in momenti diversi dell'anno scolastico ed è quindi necessario adattare ripetutamente il percorso educativo – didattico in atto.

Le maggiori difficoltà nell'apprendimento si riscontrano, oltre che negli studenti BES, DSA e ADHD, anche negli alunni stranieri (arrivati all'inizio o durante l'anno scolastico), il cui numero è in costante aumento.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Per gli alunni con disabilità gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie inclusive che sono esplicitate nei Piani Educativi Individualizzati, elaborati collegialmente e monitorati periodicamente dai docenti alla presenza dei genitori e degli esperti dell' ASP . Nell'istituto opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione, i cui componenti, in base alle loro competenze, si occupano di: - predisporre gli incontri con gli psicopedagogisti dell'ASP e curare la relazione con le famiglie degli studenti con disabilità - supportare gli insegnanti di classe nell'adozione di tecniche didattiche flessibili e versatili - raccogliere ed aggiornare i fascicoli personali. Nella scuola primaria si effettua lo screening per l'individuazione precoce di difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Per gli alunni BES vengono attivate iniziative per favorirne l'inclusione nel gruppo classe. Dopo un'iniziale fase diagnostica nel primo quadrimestre, il consiglio di classe individua gli alunni in situazione di malfunzionamento apprenditivo o educativo transitorio, legato a dinamiche contestuali ed evolutive, ed elabora un piano didattico personalizzato sottoposto a revisione periodica. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento, le attività di recupero sono svolte durante le ore curricolari mediante percorsi di personalizzazione e di individualizzazione, tramite l'apprendimento cooperativo di coppia e di gruppo. Diffuso è anche il ricorso al tutoraggio, che prevede l'affidamento dei ragazzi in difficoltà a compagni motivati ed autonomi. Per gli alunni che presentano situazioni di disagio socioeconomico tali da poter compromettere gli esiti formativi, la scuola ha concordato con i Servizi Sociali i possibili interventi, con risultati positivi. Grazie ai finanziamenti FSEPON la scuola ha realizzato percorsi laboratoriali di approfondimento che hanno incontrato il favore degli alunni e delle famiglie anche perchè hanno consentito agli alunni di usufruire dell'intervento di esperti-specialisti. La scuola ha anche aderito a molti progetti su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità.

##### Punti di debolezza:

Le attività svolte per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel contesto classe necessitano di miglioramenti in fase di misurazione e valutazione finale. Le iniziative predisposte dalla scuola sia per il potenziamento sia per il recupero, che necessiterebbero di tempi distinti dall'orario curricolare,



spesso si scontrano con le difficoltà organizzative delle famiglie che, per impegni professionali, non sempre riescono a garantire la frequenza sistematica e continuativa dei laboratori pomeridiani extrascolastici. Sarebbe inoltre necessario poter usufruire di interventi di educativa scolastica e domiciliare in accordo con i servizi sociali. Infatti l'esperienza condotta negli anni scorsi si è rivelata molto positiva. Ma soprattutto "soffriamo" la mancanza di spazi da poter attrezzare adeguatamente per poterli destinare ad attività inclusive e di recupero

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
funzione strumentale specifica

## **Definizione dei progetti individuali**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con la Funzione Strumentale (Area 2: sostegno agli alunni). Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MIM Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente





analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, in collaborazione con il team della classe di riferimento, dopo un congruo periodo di osservazione, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il team, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Pei è redatto da un Gruppo di lavoro composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

### **Ruolo della famiglia**

Alla famiglia è assicurata: 1. Un'informazione di carattere sanitario e sociale corretta e puntuale per facilitare la comprensione dell'intervento, anche in relazione alla possibilità di recupero e di inclusione nella società; 2. Il Supporto per il corretto avvio ed il buon esito dei procedimenti assistenziali socio-sanitari, medico-legali ed amministrativi correlati alla situazione di svantaggio della persona con disabilità. Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: 1. La condivisione delle scelte effettuate; 2. La pianificazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione. Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP, ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli,



condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni





Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Nella programmazione degli alunni diversamente abili si possono seguire due percorsi: nel primo gli obiettivi didattici sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; nel secondo gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi, ma con lo stesso fine educativo. Le programmazioni sono di 2 tipologie: A. Programmazione riconducibile ai programmi ministeriali: OBIETTIVI MINIMI B. Programmazione NON riconducibile ai programmi ministeriali: OBIETTIVI DIFFERENZIATI La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La valutazione degli alunni con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa



in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevedranno pertanto quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane, sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. La valutazione degli alunni BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: 1. La disabilità; 2. I disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); 3. Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto - e quindi il dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Il Piano per l'Inclusione costituisce un concreto impegno programmatico per l'integrazione e uno strumento di lavoro, ma potrà essere soggetto a modifiche ed integrazioni



periodiche. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. Fonte: ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute). La valutazione degli alunni stranieri Il C.d.C. e di interclasse, in via eccezionale, per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Didattico Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali: a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana; b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali; c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo; d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo; e) Una rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal POF per l'anno frequentato dallo studente NAI, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta. Tali interventi dovrebbero comunque avere natura transitoria. La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45) La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA). Per l'esame di Stato delle classi terze della scuola secondaria di I° grado sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine. In generale sarà opportuno adottare alcuni principi della valutazione inclusiva che riteniamo opportuno specificare come segue: Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. • È necessario personalizzare le



forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

- Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola. Saranno rinforzati i rapporti con le scuole secondarie di primo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy. I diversi ordini di scuola si attivano per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso trasversale e sono visti in evoluzione. Per cui il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto, è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una organizzazione interna tesa a valorizzare le risorse umane presenti all'interno della Scuola, per migliorare il proprio servizio nel territorio in cui opera.

Il personale scolastico del nostro Istituto conta circa 190 unità, compresi i titolari a tempo determinato.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Inseg. Anna Argiri Compiti generali 1) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. 2) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. 3) Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. 4) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 5) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 6) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 7) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle relazioni: Insieme al dirigente: 1) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le

2



domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 2) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 3) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 1) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 2) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. 3) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. DELEGA FORMALE - a rappresentare il dirigente durante la sua eventuale assenza; - a firmare tutti gli atti interni durante l'assenza del dirigente; - a firmare eventuali urgenti atti esterni durante l'assenza del dirigente, previo accordo con quest'ultimo; - a presiedere i consigli di classe in sede di scrutinio in caso di eventuale assenza del dirigente. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008: - Controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e mensili e firma negli spazi riservati al dirigente (delega specifica); -





Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione con l'RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita, della ricreazione degli alunni e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; - Inoltre all'ufficio di segreteria, previo accordo col dirigente, le segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento saranno retribuite con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione integrativa a consuntivo dell'attività svolta, previa presentazione di una relazione finale descrittiva al Dirigente Scolastico, dove saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti nell'assolvimento delle funzioni. Per le attività di cui alla presente nomina verrà erogato un compenso l'ora che sarà liquidato interamente dall' Ufficio del Tesoro con il cedolino unico. Il monte ore lavorativo ed il relativo compenso saranno determinati a seguito delle operazioni di contrattazione integrativa d'Istituto.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Prof.ssa Maria Carnemolla

Compiti generali

- 8) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione.
- 9) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- 10) Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto.
- 11) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e



comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 12) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 13) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 14) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle relazioni: Insieme al dirigente: 4) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 5) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 6) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 4) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 5) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la



documentazione in un form elettronico. 6) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. DELEGA FORMALE - a rappresentare il dirigente durante la sua eventuale assenza; - a firmare tutti gli atti interni durante l'assenza del dirigente; - a firmare eventuali urgenti atti esterni durante l'assenza del dirigente, previo accordo con quest'ultimo; - a presiedere i consigli di classe in sede di scrutinio in caso di eventuale assenza del dirigente. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008: - Controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e mensili e firma negli spazi riservati al dirigente (delega specifica); - Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione con l'RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. - Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita, della ricreazione degli alunni e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; - Inoltro all'ufficio di segreteria, previo accordo col dirigente, le segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento saranno retribuite con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione integrativa a consuntivo dell'attività svolta, previa presentazione di una relazione finale descrittiva al Dirigente Scolastico, dove saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti nell'assolvimento delle



funzioni. Per le attività di cui alla presente nomina verrà erogato un compenso l'ora che sarà liquidato interamente dall' Ufficio del Tesoro con il cedolino unico. Il monte ore lavorativo ed il relativo compenso saranno determinati a seguito delle operazioni di contrattazione integrativa d'Istituto.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Clelia Celisi 1) Dirige l'istituto Comprensivo "Verga-Martoglio" di Siracusa assicurandone la gestione unitaria 2) Rappresenta legalmente l'Istituto 3) E' datore di lavoro 4) E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto 5) Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane 6) E' responsabile della valutazione e dei risultati del servizio 7) E' responsabile della sicurezza 8) E' responsabile della Privacy e della Trasparenza 9) E' titolare delle relazioni sindacali 10) Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali 11) E' responsabile della procedura di formazione del personale 12) Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.T.O.F. 13) Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno 14) E' responsabile della progettazione PNRR PNSD FSE e FESR COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Inseg. Anna Argiri Compiti generali 1) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. 2) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. 3) Vigilanza sul rispetto del

24



Regolamento di Istituto. 4) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 5) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 6) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 7) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle relazioni: Insieme al dirigente: 1) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 2) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 3) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 1) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 2) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno



usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. 3) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. DELEGA FORMALE - a rappresentare il dirigente durante la sua eventuale assenza; - a firmare tutti gli atti interni durante l'assenza del dirigente; - a firmare eventuali urgenti atti esterni durante l'assenza del dirigente, previo accordo con quest'ultimo; - a presiedere i consigli di classe in sede di scrutinio in caso di eventuale assenza del dirigente.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Prof.ssa Maria Carnemolla Compiti generali 1) Supporto al DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione. 2) Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria. 3) Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. 4) Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione. 5) Partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante le quali si individuano i punti di criticità della qualità del servizio e si formulano proposte per la loro soluzione. 6) Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto. 7) Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali. Cura delle



relazioni: Insieme al dirigente: 1) facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; 2) si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza. Fa affiggere avvisi e manifesti e fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario se autorizzato dal Dirigente. 3) Cura inoltre i rapporti delle comunicazioni con la segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale. Cura della documentazione: 4) Fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie. Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite. 5) Si coordina con i coordinatori dei tre ordini di scuola per redigere il report mensile del quadro unitario dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico. 6) Tiene sotto controllo scadenze. Mette a disposizione di docenti e genitori: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno. DELEGA FORMALE - a rappresentare il dirigente durante la sua eventuale assenza; - a firmare tutti gli atti interni durante l'assenza del dirigente; - a firmare eventuali urgenti atti esterni durante l'assenza del dirigente, previo accordo con quest'ultimo; - a presiedere i consigli di classe in sede di scrutinio in caso di eventuale assenza del dirigente. REFERENTI DI





PLESSO Compiti generali - coordinamento organizzativo-didattico del plesso scolastici - Partecipare alle riunioni periodiche con il dirigente scolastico, per indirizzo, organizzazione, gestione dell'istituto secondo le linee del POF, della legislazione vigente, degli indirizzi del MIM e dell'USP; - presiedere il Consiglio di classe in assenza della dirigente scolastica - Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità; - Coordinare le attività educative e didattiche del plesso nonché il rispetto degli orari, l'utilizzo dei laboratori, l'intervallo, l'andamento dei progetti e riferisce sistematicamente alla dirigente scolastica in merito all'andamento e ai problemi del plesso; - Controllare – compatibilmente con il proprio orario di servizio – il rispetto dell'orario da parte dei docenti nelle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento e riferire alla dirigente scolastica; - Controllare le assenze e i ritardi del personale docente ed ATA, informando la dirigenza; - Segnalare le disfunzioni del plesso anche con riferimento alla pulizia dei locali; - Ricoprire il ruolo di preposto del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno d'intesa con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente PLESSO VERGA: Prof.ssa Maria Lentini ( con compiti equiparati a quelli del collaboratore del



Dirigente Scolastico) SCUOLA PRIMARIA:  
SANZIANI E., MEZZASALMA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO: SALVI G., PIAZZA G.  
SCUOLA INFANZIA: CORRIDORE M.L. PLESSO  
COLLODI: SCRIBANO, GUASTELLA PLESSO  
CAPUANA: PARUTA, SPATARO PLESSO REGINA  
MARGHERITA: LO RICCO EMANUELA PLESSO  
ALCIBIADE: GIONFRIDDO G. FUNZIONE  
STRUMENTALE Area 1 Insegnanti MAGLIOCCO  
M., SPATARO L. Area 1 - Gestione del Piano  
Triennale dell'Offerta Formativa con i seguenti  
compiti: 1) Revisione, aggiornamento e  
integrazione del PTOF 2) Stesura del mini PTOF  
3) Coordinamento della progettazione  
curricolare ed extracurricolare 4) Supporto e  
accoglienza dei docenti in ingresso 5) Supporto  
al lavoro docente nella predisposizione delle  
attività di progettazione curricolare ed  
extracurricolare 6) Coordinamento dei  
dipartimenti disciplinari 7) Raccolta,  
armonizzazione ed archiviazione delle  
progettazioni curricolari, laboratoriali e  
progettuali 8) Analisi dei bisogni formativi dei  
docenti e coordinamento del piano di  
formazione e aggiornamento 9) Revisione e  
aggiornamento del RAV e del PDM 10) Cura e  
aggiornamento format delle programmazioni  
disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione,  
della progettazione del curricolo verticale (in  
collaborazione con i coordinatori dei  
dipartimenti) 11) Collaborazione con lo staff di  
presidenza e partecipazione alle riunioni di  
lavoro 12) Partecipazione alle riunioni necessarie  
per definire/emendare i singoli documenti o i  
regolamenti istituzionali insieme ai docenti



aggregati all'Area di riferimento; 13) Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 14) Produzione della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 15) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 16) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta. Gruppo GAV (Gruppo di autovalutazione di istituto) /NIV (Nucleo interno di valutazione): RAV - Piano di Miglioramento Valutazione di Istituto : Argiri A., Carnemolla M., La Ferla F., Lentini M., Magliocco M., Spataro L. 1) Coordina, monitora e valuta la progettazione curricolare ed extracurricolare 2) Coordina l'applicazione delle Indicazioni della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo, delle novità normative e dei progetti di sperimentazione nazionale 3) Coordina e collabora alle attività di predisposizione e revisione del RAV, del Piano di Miglioramenti 4) Coordina e collabora alla stesura e revisione dei criteri di valutazione degli allievi 5) Coordina e collabora con le altre Funzioni Strumentali ai processi di autovalutazione di Istituto per migliorare l'Offerta Formativa 6) Partecipa agli incontri informativi e formativi fuori sede e aggiorna collegialmente dando indicazioni operative 7) Raccoglie i bisogni formativi, propone le azioni



corrispondenti, monitora i processi e le ricadute curriculari e collabora all'autovalutazione di Istituto per la parte riguardante i risultati conseguiti con il P.T.O.F, individuando punti di forza e punti di debolezza 8) Si interfaccia con il NEV (Nucleo di valutazione esterna) 9) Analizza ed applica le nuove disposizioni normative connesse all'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola 10) Coordina le attività di predisposizione del curricolo verticale di Istituto, del curricolo di Educazione Civica, della programmazione didattica per classi parallele, delle rubriche di valutazione 11) Rendiconta sull'attività svolta

**FUNZIONE STRUMENTALE Area 2- Insegnanti scuola dell'infanzia e primaria:**  
SANZIANI E., CATALDI S. Docente scuola secondaria di I grado: ABELA V., RIZZA J. Area 2 – Sostegno alunni BES e Inclusione, Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: 1) Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2) Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3) Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4) Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5) Aggiornamento del PI 6) Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. 7) Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 8) Produzione



della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 9) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 10) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta. GRUPPO GOSP: Lentini M., Abela V., Rizza J., Sanzini E., Cataldi S., Scoccimarro D., Magliocco M., Greco M., FUNZIONE STRUMENTALE Area 3 Insegnanti : SALVI G., PANICO C . Area 3 – Rapporti Enti Esterni e Raccordi con il Territorio, con i seguenti compiti: Collaborazione con 1) Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni alla scuola: 2) Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento; 3) Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; 4) Partecipazione alla costruzione di "reti" di scuole; 5) Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; 6) Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola; 7) Coordinamento delle attività interno/esterno, attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre FF. SS.; 8) Valutazione di congruenza e di efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio. 9) Supporto alla segreteria



nell'organizzazione delle uscite didattiche. 10) Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; entro giugno 2022 redigerà una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 11) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.

Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE Area 1 Insegnanti MAGLIOCCO M., SPATARO L. Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i seguenti compiti: 1) Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF 2) Stesura del mini PTOF 3) Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare 4) Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso 5) Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare 6) Coordinamento dei dipartimenti disciplinari 7) Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali 8) Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento 9) Revisione e aggiornamento del RAV e del PDM 10) Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) 11) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro 12) Partecipazione alle riunioni necessarie	8
----------------------	--	---



per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; 13) Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. 14) Produzione della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 15) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 16) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta. FUNZIONE STRUMENTALE Area 2- Insegnanti scuola dell'infanzia e primaria: SANZIANI E., CATALDI S. Docente scuola secondaria di I grado: ABELA V., RIZZA J. Area 2 – Sostegno alunni BES e Inclusione, Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: 1) Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 2) Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES. 3) Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4) Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5) Aggiornamento del PI 6) Promozione di attività di





aggiornamento professionale in materia di inclusione. 7) Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 8) Produzione della documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2023; 9) Redige una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 10) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta. FUNZIONE STRUMENTALE Area 3 Insegnanti : SALVI G., PANICO C Area 3 – Rapporti Enti Esterni e Raccordi con il Territorio, con i seguenti compiti: Collaborazione con 1) Realizzazione di progetti formativi con Enti e Istituzioni esterni alla scuola: 2) Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento; 3) Attivazione di strategie di comunicazione e di informazione sulle opportunità formative (educative, culturali, artistiche, associative, dello spettacolo della stampa, della televisione, ecc.) offerte dal territorio e utilizzabili didatticamente; 4) Partecipazione alla costruzione di "reti" di scuole; 5) Individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; 6) Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola; 7) Coordinamento delle attività interno/esterno, attraverso un rapporto organico e sistematico con le altre FF. SS.; 8) Valutazione di congruenza e di efficacia del rapporto tra percorsi curricolari e uso del territorio. 9) Supporto alla segreteria



nell'organizzazione delle uscite didattiche. 10) Produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; entro giugno 2022 redigerà una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta. 11) Svolge l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.

Capodipartimento

Coordinatori Dei Dipartimenti Disciplinari A.S. 2024/25 I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno: 1) Coordinare puntualmente i lavori del dipartimento e assicurare la coerente realizzazione delle linee di Indirizzo annuale del D.S. e degli obiettivi di miglioramento di Istituto (RAV/PTOF) calandoli nella progettazione del gruppo di lavoro. 2) Coordinare la predisposizione della programmazione didattica annuale per aree disciplinari (dalle competenze verso le definizioni di conoscenze, abilità, metodologie, strumenti di verifica) con elaborazione dei criteri di valutazione per classi parallele e relative griglie, numero di prove scritte, laboratoriali, pratiche, grafiche e orali obbligatorie. 3) Verificare la corretta e coordinata elaborazione dei test di valutazione da somministrare agli alunni nelle verifiche per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, capacità e competenze conseguite (cfr Test di ingresso). 4) Curare la Programmazione di attività di orientamento 5) Assicurare che nella progettazione del dipartimento trovino posto le attività per il

13



sostegno e/o il recupero e i necessari materiali didattici. 6) Curare la individuazione di attività di ampliamento della offerta formativa (progetti/concorsi) da sviluppare durante l'a.s. sentito il Dipartimento e trasmettere il medesimo "quadro" all'Ufficio di Presidenza. 7) Curare la verbalizzazione puntuale degli incontri in formato digitale. 8) Rapportarsi agli altri Docenti Coordinatori, al fine di armonizzare ed arricchire le rispettive progettazioni. Partecipare ad eventuali incontri interdipartimentali offrendo pareri e contributi al D,S. e Staff Dipartimento di linguistico - espressivo Infanzia La Ferla Francesca Primaria Bottone M., Paruta V. Secondaria Viviana Abela Dipartimento Matematico - Scientifico Infanzia Corridore M. Primaria Farina L. Secondaria Di Mauro M.R. Dipartimento Tecnico Primaria Bengala Secondaria Piazza G. Dipartimento Inclusione Primaria Sanziani, Cataldi Secondaria Abela, Rizza

Responsabile di plesso

REFERENTI DI PLESSO a.s.2024/2025 Compiti generali - coordinamento organizzativo-didattico del plesso scolastici - Partecipare alle riunioni periodiche con il dirigente scolastico, per indirizzo, organizzazione, gestione dell'istituto secondo le linee del POF, della legislazione vigente, degli indirizzi del MIM e dell'USP; - presiedere il Consiglio di classe in assenza della dirigente scolastica - Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità; - Coordinare le attività educative e didattiche del plesso nonché il rispetto degli orari, l'utilizzo dei laboratori, l'intervallo, l'andamento dei progetti e riferisce

12



sistematicamente alla dirigente scolastica in merito all'andamento e ai problemi del plesso; - Controllare - compatibilmente con il proprio orario di servizio - il rispetto dell'orario da parte dei docenti nelle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento e riferire alla dirigente scolastica; - Controllare le assenze e i ritardi del personale docente ed ATA, informando la dirigenza; - Segnalare le disfunzioni del plesso anche con riferimento alla pulizia dei locali; - Ricoprire il ruolo di preposto del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno d'intesa con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili, segnalando tempestivamente PLESSO VERGA: Prof.ssa Maria Lentini ( con compiti equiparati a quelli del collaboratore del Dirigente Scolastico) SCUOLA PRIMARIA: SANZIANI E., MEZZASALMA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: SALVI G., PIAZZA G. SCUOLA INFANZIA: CORRIDORE M.L. PLESSO COLLODI: SCRIBANO, GUASTELLA PLESSO CAPUANA: PARUTA, SPATARO PLESSO REGINA MARGHERITA: LO RICCO EMANUELA PLESSO ALCIBIADE: GIONFRIDDO G.

Responsabile di laboratorio

Plesso Martoglio Laboratorio di informatica:  
Bottone M. Laboratorio di scienze: Marchese S.  
Laboratorio di musica: Grioli M. Biblioteca:  
Scoccimarro D. Plesso Verga Laboratorio  
Informatica: Di maria C. Laboratorio Scienze:  
Basile L. Laboratorio Arte: Piazza G. Laboratorio

9



	Musicale: Cappuccio C. Plesso Alcibiade Laboratorio Informatica: Gionfriddo G.	
Animatore digitale	Insegnanti: Maria Giovanna Carnemolla 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) 2) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti, utilizzo della tecnologia 3D e 3.0) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) Partecipazione a percorsi formativi promossi da Enti Esterni 5) Relazione sulle attività svolte	1
Team digitale	TEAM ANIMAZIONE DIGITALE PNSD Docenti: M. Bottone, Salvi G., Mezzasalma, Di maria C., Carnemolla M. 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un	5



formatore) 2) Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti, utilizzo della tecnologia 3D e 3.0) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure 4) Partecipazione a percorsi formativi promossi da Enti Esterni 5) Relazione sulle attività svolte

Docente specialista di educazione motoria

GSS: Spinaci S. , Di Domenico., Celesia L.

3

Coordinatore dell'educazione civica

Referente per i tre ordini di scuola : Petracca Marzia. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di educazione civica anche attraverso la promozione della partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con PTOF.

1

Referente di ordine

Referente di Ordine Plesso Martoglio Infanzia-Primaria A.Argiri Secondaria di primo grado Maria Giovanna Carnemolla Per tutti gli altri plessi, i referenti di ordine sono i responsabili di

14



plesso. Il referente di ordine: 1) Coordina le attività dei docenti della Scuola dell'Ordine di appartenenza interfacciandosi con i referenti di Plesso e i collaboratori del Dirigente 2) Coordina e monitora le attività didattiche, anche in chiave innovativa, raccordandosi con i coordinatori dei Consigli di Classe 3) Coordina la progettazione curriculare ed extracurriculare dell'Ordine di appartenenza 4) Progetta i format, condivide con i colleghi e monitora la corretta compilazione dei documenti scolastici: programmazioni, verbali dei Consigli, registri, relazioni 5) Coordina i contatti scuola-famiglia alunni per l'Ordine di appartenenza 6) Verifica la regolarità del servizio mensa nella scuola dell'Infanzia e primaria a tempo pieno coordinandosi con il referente di Plesso, laddove previsto 7) Partecipa alle attività di orientamento e continuità in ingresso e in uscita e per la dispersione coordinandosi con il referente di Plesso e i docenti interessati 8) Coordina la procedura per l'elezione dei rappresentanti dell'Ordine di appartenenza coordinandosi con il referente di Plesso 9) Coadiuvare il I e il II collaboratore nella raccolta della documentazione dell'Ordine di appartenenza relativamente agli adempimenti di inizio e fine anno 10) Si coordina con le FF.SS. per la Valutazione per la preparazione, somministrazione e restituzione delle prove comuni e delle prove INVALSI 11) Coadiuvare il II collaboratore nel coordinamento degli Esami di Idoneità e degli Esami di Stato della Secondaria, verificando lo stato della documentazione in tutte le sue fasi e fungendo da tramite tra il Presidente di Commissione e il Dirigente e/o la





segreteria, laddove previsto 12) Coordina l'organizzazione degli eventi della scuola per ordine, interfacciandosi con i responsabili di plesso e le FF.SS 13) Può essere preposto alla sicurezza 14) Rendiconta sull'attività svolta.

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Clelia Celisi

1) Dirige l'istituto Comprensivo "N. Martoglio" di Siracusa assicurandone la gestione unitaria 2) Rappresenta legalmente l'Istituto 3) E' datore di lavoro 4) E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto 5) Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane 6) E' responsabile della valutazione e dei risultati del servizio 7) E' responsabile della sicurezza 8) E' responsabile della Privacy e della Trasparenza 9) E' titolare delle relazioni sindacali 10) Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali 11) E' responsabile della procedura di formazione del personale 12) Predisporre la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del P.T.O.F. 13) Controlla e vaglia la documentazione da presentare all'esterno 14) E' responsabile della progettazione PNRR PNSD FSE e FESR

Gruppo GAV, NIV,RAV

Gruppo GAV (Gruppo di autovalutazione di istituto) /NIV (Nucleo interno di valutazione): RAV - Piano di Miglioramento Valutazione di Istituto : Argiri A., Carnemolla M., La Ferla F., Lentini M., Magliocco M., Spataro L.. 1) Coordina, monitora e valuta la progettazione curricolare ed extracurricolare 2) Coordina l'applicazione delle Indicazioni della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo,



delle novità normative e dei progetti di sperimentazione nazionale 3) Coordina e collabora alle attività di predisposizione e revisione del RAV, del Piano di Miglioramenti 4) Coordina e collabora alla stesura e revisione dei criteri di valutazione degli allievi 5) Coordina e collabora con le altre Funzioni Strumentali ai processi di autovalutazione di Istituto per migliorare l'Offerta Formativa 6) Partecipa agli incontri informativi e formativi fuori sede e aggiorna collegialmente dando indicazioni operative 7) Raccoglie i bisogni formativi, propone le azioni corrispondenti, monitora i processi e le ricadute curriculari e collabora all'autovalutazione di Istituto per la parte riguardante i risultati conseguiti con il P.T.O.F, individuando punti di forza e punti di debolezza 8) Si interfaccia con il NEV (Nucleo di valutazione esterna) 9) Analizza ed applica le nuove disposizioni normative connesse all'elaborazione dei documenti fondamentali della scuola 10) Coordina le attività di predisposizione del curriculum verticale di Istituto, del curriculum di Educazione Civica, della programmazione didattica per classi parallele, delle rubriche di valutazione 11) Rendiconta sull'attività svolta

Coordinatori e segretario di interclasse	Coordinatori e segretari interclasse dei 4 plessi scuola primaria CLASSI COORDINATORI SEGRETARI 1 A-B-C-D SARACENO ERIKA NAPOLITANO MIRIA 2 A-B-C-D BARRILE CINZIA LUCIANO SEBASTIANA 3 A -B-C BOTTONE MONIA PARUTA VALERIA 4-A-B-C-D-E-F QUARTARONE MONICA BORDIERI M. MADDALENA 5 A-B-C-E-F FARINA LUCIA BONACCORSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:	32
--	--	----



Classe Coordinatore Segretario 1 A CANNATA A. LA BARBERA M. 2 A SPADA P. CARBONE F. 3 A ABELA V. LINARES A. 1 B BASILA L. D'AVOLA V. 2 B PETRACCA M. RIZZA J. 3 B SALVI G. LUPO D. 1 C NICOTRA V. INS. MATEMATICA 2 C LEONE M. D. AUGELLO A. 3 C SCOCCIMARRO D. RIZZA M. 2 D SERIO A. GUASTELLA S. 3 D CARNEMOLLA M. DI MAURO M.R. Il coordinatore di classe, in quanto figura di raccordo all'interno ed all'esterno della classe: 1) coordina e promuove l'organizzazione didattica di questa, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curriculum; 2) cura le relazioni con le famiglie; 3) coordina l'attività di programmazione del consiglio di classe, anche con riferimento agli aspetti organizzativi, predisponendo, ove necessario, strumenti operativi; 4) opera, sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dalla normativa vigente, perché in tali riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e frequenza delle prove, gli stili relazionali, gli standard qualitativi, i progetti e le attività integrative; 5) informa i colleghi di quanto ricevuto dalla dirigenza; 6) partecipa alle riunioni di volta in volta convocate dal dirigente scolastico; 7) propone soluzioni e accorgimenti per il buon andamento dell'attività scolastica; 8) verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'istituto da parte dei docenti e degli alunni; 9) segnala le necessità di programmazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà e di eventuali attività di approfondimento; 10) gestisce eventuali problemi che sorgano all'interno della classe (rapporti con gli studenti,



coi genitori, con i colleghi docenti), avvalendosi anche della collaborazione dello staff di dirigenza; 11) accoglie i docenti del Consiglio in servizio per la prima volta in quel Consiglio di classe, onde metterli al corrente di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative; 12) mantiene rapporti di referenzialità con il dirigente scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo. 13) In assenza della dirigente scolastica, il consiglio di classe è presieduto dal coordinatore della classe. In caso di assenza di entrambi, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano. In particolare, il coordinatore di classe è chiamato a svolgere le seguenti funzioni: 1) Coordina le attività didattico - organizzative all'interno della classe e scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe 2) Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, potenziamento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie 3) Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi 4) Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi 5) Fa parte del TEAM per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Dirigente Scolastico o i suoi delegati 6) Monitora la frequenza degli allievi segnalando eventuali anomalie al



Dirigente per i provvedimenti del caso 7) Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni 8) Consegna collegialmente la pagella e la valutazione intermedia trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica 9) Raccoglie tutta la documentazione di classe anche in continuità con gli altri ordini e gradi 10) Monitora il registro elettronico di classe e coordina gli scrutini on line della classe 11) Si coordina con il Dirigente e i docenti interessati per la continuità verticale con gli altri ordini e gradi 12) È responsabile della redazione dei verbali di classe 13) Coordina, all'interno della classe, tutte le procedure relative alla individuazione di allievi BES e alla predisposizione della relativa documentazione, compreso il PEI e il PDP 14) Coordina l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e propone l'assegnazione della valutazione in sede di scrutinio, sentito il Consiglio di Classe 15) Coordina la gestione delle classroom collegiali in GSuite e dei canali classi in Telegram 16) Raccoglie tutta la documentazione di classe inerente gli Esami di Idoneità e li coordina per la classe di appartenenza Rendiconta sull'attività svolta

Coordinatore e segretario di intersezione

Coordinatori e segretari Consigli di intersezione  
Docente Infanzia INTERCLASSE COORDINATORE  
SEGRETARIO Plesso Verga CORRIDORE M.  
MAZZONE A. Plesso Collodi GUASTELLA M.  
PECORARO D. Plesso Regina Margherita LO  
RICCO E. UCCELLO C. Plesso Martoglio LA FERLA  
F. SINOPOLI L. 1) Presiede il Consiglio di  
Interclasse/Intersezione in assenza del DS e su

8



delega dello stesso 2) Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti dell'Interclasse/Intersezione, compresa l'adozione dei libri di testo 3) Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento didattico - disciplinare dell'interclasse/Intersezione evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento, al Consiglio di Interclasse/Intersezione, agli allievi e alle loro famiglie 4) Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi 5) Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi dell'interclasse/Intersezione e dei singoli allievi 6) Monitora la frequenza degli allievi segnalando eventuali anomalie al Dirigente per i provvedimenti del caso 7) Redige il verbale dei Consigli di intersezione/Interclasse 8) Rendiconta sull'attività svolta

PRIMARIA DOCENTI COORDINATORI PLESSO MARTOGLIO CLASSE DOCENTI COORDINATORI 1 B PUZZO ELISABETTA 2 B VINCI LUGIA 3 B BOTTONE MONIA 4 C MILAZZO MARIA 4 B QUARTARONE MONICA 5 B CARCIONE GRAZIELLA PLESSO CAPUANA CLASSE DOCENTI 1 A SARACENO ERIKA 2 A LUCIANO SEBASTIANA 3 A PARUTA VALERIA 4 A ANGELINI ANNA 5 A FARINA LUCIA 5 C GUASTELLA ROSA 5 D LA SPINA ROSANNA PLESSO MAZZINI CLASSE DOCENTI 1 C BRAMANTE RITA 1 D NAPOLITANO MIRIA 2 C PISATI MARGHERITA 2 D BARRILE CINZIA 3 C PISANO RITA 4 D LATINA MASSIMO 4 E BUCCHERI SEBASTIANA 5 E BONACCORSI ANTONINA PLESSO ALCIBIADE 4 F BORDIERI	23
---	----

Coordinatore di classe



MARIA MADDALENA 5 F GIONFRIDDO  
GIUSEPPINA 1) Coordina le attività didattico – organizzative all'interno della classe e scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe 2) Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, potenziamento, al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie 3) Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi 4) Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi 5) Fa parte del TEAM per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica. Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Dirigente Scolastico o i suoi delegati 6) Monitora la frequenza degli allievi segnalando eventuali anomalie al Dirigente per i provvedimenti del caso 7) Cura i rapporti scuola-famiglia. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni 8) Consegna collegialmente la pagella e la valutazione intermedia trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica 9) Raccoglie tutta la documentazione di classe anche in continuità con gli altri ordini e gradi 10) Monitora il registro elettronico di classe e coordina gli scrutini on line della classe 11) Si coordina con il Dirigente e i docenti interessati per la continuità verticale con gli altri ordini e gradi 12) È responsabile della redazione dei verbali di classe 13) Coordina, all'interno della classe, tutte le procedure relative alla





individuazione di allievi BES e alla predisposizione della relativa documentazione, compreso il PEI e il PDP 14) Coordina l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e propone l'assegnazione della valutazione in sede di scrutinio, sentito il Consiglio di Classe 15) Coordina la gestione delle classroom collegiali in GSuite e dei canali classi in Telegram 16) Raccoglie tutta la documentazione di classe inerente gli Esami di Idoneità e li coordina per la classe di appartenenza 17) Rendiconta sull'attività svolta

Commissioni di Istituto	COMMISSIONI DI ISTITUTO GRUPPO SPORTIVO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Spinaci S., Celesia L. Di Domenico G. CERTIF. DI INGLESE: Salvi G. COMM. PROGETTI: Puzzo M., Sanziani E., Salvi G., Corridore, La ferla F., Carnemolla M., Cappuccio C. COMM. SCELTA FUNZIONI STRUMENTALI: Carnemolla M., Argiri A., Lentini M. COMM.ORARIA SC. SEC. DI I GRADO: Di Mauro M.R., Petracca M. REFERENTE SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI: La Ferla F., Bottone M., Scoccimarro D.(Sede Martoglio), Spataro L. (Sede Capuana) Guastella M., Scribano G.(Plesso Collodi) Salvi G., Mezzasalma M. (Plesso Verga): Lo Ricco M.( Plesso Regina Margherita). ( plesso Alcibiade) REFERENTI DISPERSIONE: Greco M. REFERENTE UNICEF: Avola G. REFERENTI D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA: Petracca M. COMMISSIONE ORIENTAMENTO: Rizza J. Magliocco M. Abela V. Spataro L. REFERENTE COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO: Abela V. REFERENTE ASACOM : Carnemolla M. REFERENTE INVALSI : Scoccimarro D. REFERENTE ERASMUS: Salvi G. REFERENTI	26
-------------------------	--	----



Bullismo e Cyberbullismo: M. Lentini, M. Carnemolla  
 Programma ed organizza le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo curricolari ed extracurricolari, coordinandosi con i docenti della Scuola Primaria e Secondaria e gli Enti Esterni 1) Partecipa alla formazione on line nell'ambito dei progetti ministeriali "Generazioni connesse" ed "Elisa" 2) Forma il personale interno 3) Elabora i regolamenti interni 4) Partecipa ad eventi e manifestazioni esterne 5) Rendiconta sull'attività svolta

Commissione elettorale

COMM. ELETTORALE: Geluardi M. (segreteria), Lentini M., Abela V., Sinopoli L. 1) Organizza e coordina le attività e la documentazione prevista dalla normativa in materia di votazioni scolastiche in collaborazione il Dirigente e con la Commissione Elettorale 2) Ha cura che venga redatto il verbale delle riunioni 3) Provvede alla quantificazione del materiale necessario per lo svolgimento delle votazioni e ne fa richiesta per l'approvvigionamento 4) Predisponde la documentazione contenenti i risultati delle votazioni e ne dà comunicazione agli interessati.

4

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Il docente è impegnato nelle attività di potenziamento relative alle competenze linguistiche per alunni extracomunitari	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:	
-----------------------	---------------------------	--

- Potenziamento

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE		
---	--	--

Potenziamento di lingua inglese

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

ADMM - SOSTEGNO		
-----------------	--	--

Potenziamento alunni Bes

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI Dott. Matteo Giannone 1) E' responsabile della procedura gestione della documentazione 2) E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto 3) Gestisce le procedure di negoziazione anche attraverso il ricorso al mercato elettronico 3) Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto in base alle direttive del DS 4) Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e del personale di supporto in base alle direttive del DS 5) Predisponde il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS 6) Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 7) Imputa il Programma annuale e Predisponde il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 8) Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 9) Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali 12) Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni 14) Presiede la Commissione Acquisti su delega del DS 15) E' di supporto tecnico al DS nella contrattazione decentrata di Istituto 16) Supporta, per quanto di propria competenza, il Dirigente Scolastico nella gestione dei progetti FSE, FESR, PNSD, PNRR 17) Cura le procedure connesse alla Privacy e alla Trasparenza 18) E' componente dell'Ufficio di Dirigenza 19) È preposto alla sicurezza



#### Ufficio protocollo

· Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

#### Ufficio per la didattica

L'UFFICIO DELL'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

#### Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area Amministrazione si occupa dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e



utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Comune di Siracusa

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: LIONS

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Caritas diocesana – Arcidiocesi di Siracusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

## Denominazione della rete: Associazione Ordine dei Medici



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Reti dialogiche

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università  
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: ASD Siracusa Basket

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulle metodologie didattiche delle discipline

---

Il Corso di formazione si propone di formare figure di insegnanti con una professionalità alta, in costante evoluzione, attenta ai processi educativi, con solide competenze sia nell'ambito della didattica generale, nelle sue diverse articolazioni, che in quella delle didattiche disciplinari( Italiano , matematica lingua inglese e tecnologia digitale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: "Progettare con Erasmus+ ed eTwinning"

---

Gli incontri, coordinati dalle Ambasciatrici Erasmus+ eTwinning per la scuola, si inseriscono nel Piano di intervento strategico regionale Erasmus+ eTwinning destinato alle scuole di ogni ordine e grado della Sicilia e verterà sui seguenti argomenti: □ Il Programma Erasmus+ □ Azione chiave 1, Azione



Chiave 2 ed Accreditamento □ Strumenti e Risorse per la progettazione □ Portale EU LOGIN e OID □  
Formulari e scadenze □ La piattaforma ESEP e le opportunità di sviluppo professionale □ eTwinning □  
Progettazione Erasmus+ □ Criteri di valutazione e Standard di qualità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM 65/2023)**

---

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nell'ambito del**

---



## PNRR.

---

Durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di formazione relativo al PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico". La formazione ha lo scopo di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: LA NOSTRA SCUOLA IN TRAS-FORM-AZIONE.

---

Il progetto si propone la formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp2.2 e DigCompEdu. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione delle scuole e per lo sviluppo professionale, in coerenza con la linea di investimento 3.2 "SCUOLA 4.0".



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola





## Piano di formazione del personale ATA

### Corso di formazione sulla privacy per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici

---

Descrizione dell'attività di formazione      Corso di formazione sull'utilizzo della piattaforma "nuova Passweb"

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Corso di formazione sulla sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione      Corso di formazione sulla privacy

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Corsi di formazione sui nuovi applicativi o aggiornamenti

---



## dei software in uso alla scuola per gli AA

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Corso di formazione per collaboratori scolastici: corsi sulla sicurezza e corso antincendio

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola